

Ad repellendam Pestem

STORIE DI MEDICI E SANITÀ
NELLA TERRA DI ARETUSA

Ad Repellendam Covid

L'unico modo
di progettare il
... FUTURO

È quello di far
tesoro del
PASSATO ...

QUATTRO PASSI NELLA STORIA: ... tra Medici, Sanità, Santi e Santoni

Narra Strabone che, quando Archia di Corinto e Miscello di Ripe si presentarono davanti all'oracolo di Apollo a Delfi, questi chiese loro cosa avessero preferito tra la ricchezza e la salute.

Archia scelse la prima, Miscello la seconda. Ad Archia fu allora predetto che avrebbe fondato Siracusa, mentre Miscello avrebbe fondato Crotona.



La Sibilla di Delfi

E fu così che Siracusa sarebbe diventata la più ricca e potente città dell'occidente greco e Crotona quella più celebre per gli atleti e i medici.

Miscello tuttavia non rifletté bene sulla circostanza secondo cui con il denaro gli eredi di Archia, in seguito, avrebbero potuto comprarsi tutto, ... compreso i suoi atleti e i suoi medici !.

Fu così che Filistione lasciò la Calabria e fondò in Sicilia la grande Scuola siracusana di Medicina

Filistione (415-345 a.C.) e le quattro qualità: umido, secco, freddo e caldo

Filistione fu il medico personale del tiranno **Dionigi**.

Lo stesso **Platone** lo conobbe personalmente durante i suoi lunghi soggiorni a Siracusa e ne tessè le lodi, citandolo più volte nel “*Timeo*” e nelle sue *Epistole*

Secondo Filistione, il corpo umano, partendo dai 4 elementi del cosmo di Epicarmo, era costituito da quattro corrispondenti qualità: **l’umido, il secco, il freddo e il caldo**.



Per Filistione la salute era il frutto della perfetta **armonia** delle 4 qualità del corpo.

Cosicchè il primo dovere del medico era quello di **combatterne gli eccessi coi contrari**: seccare l’umido (il salasso), inumidire il secco (l’idratazione), raffreddare il caldo (gli antipiretici) e riscaldare il freddo (termica).

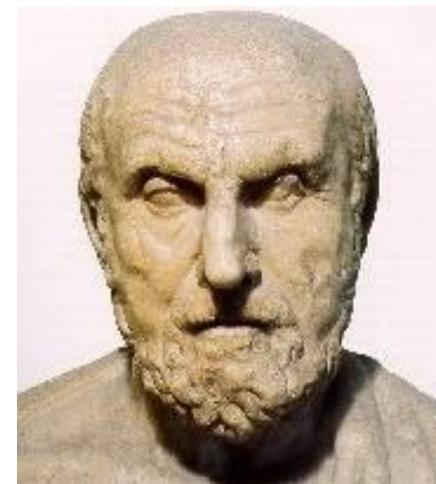
Sono le origini del pensiero di Galeno del ***Contraria Contrariis***, che influenzerà tutta la successiva medicina medievale.

La teoria delle 4 qualità di Filistione finì indirettamente con l’influire anche sulla celebre teoria ippocratica dei **quattro umori**. E c’è anche chi gli attribuisce la reale paternità del **Giuramento** ! Fu uno dei primi medici dell’antichità a sostenere che le malattie non fossero dovute alla punizione degli dei ma agli errori dell’uomo, alle sue scelte alimentari e ai suoi **stili di vita**

Medico/Paziente con Ippocrate: il “PATERNALISMO medico”

Il rapporto medico – paziente è stato caratterizzato fin dal pensiero di Ippocrate da **un’etica medica paternalistica**

Una concezione etica che prescrive di agire per il bene di una persona senza che sia necessario chiedere il suo assenso, in quanto si ritiene che colui che esercita la condotta paternalistica (il medico) abbia la competenza tecnica necessaria per decidere in favore e per conto del beneficiario (il paziente).

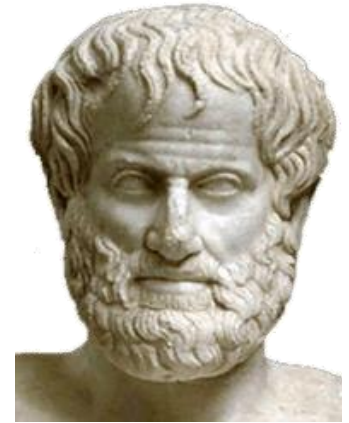


La **relazione è fortemente asimmetrica** poiché il paziente viene considerato non solo privo della conoscenza tecnica ma anche incapace di decidere moralmente.

Un tentativo di darsi regole: il **GIURAMENTO di IPPOCRATE**

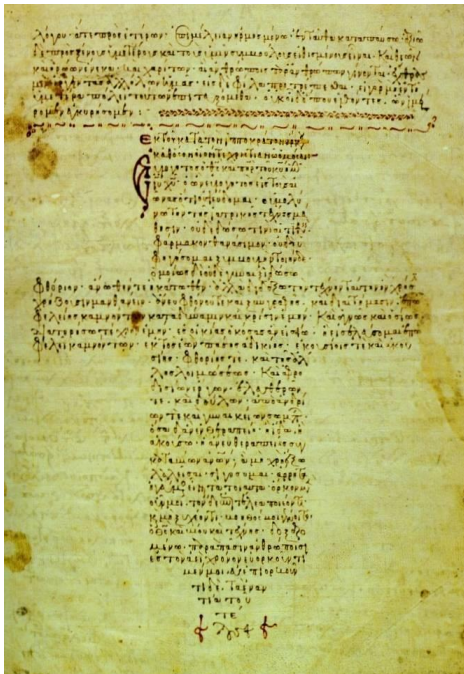
Secondo **Aristotele**, sebbene asimmetrico, il rapporto medico-paziente del modello paternalistico andava comunque regolamentato. Soprattutto dalla parte del medico ...

Nasce così il **GIURAMENTO di IPPOCRATE**, progenitore del Codice di deontologia medica, un testo del IV a.C. giuntoci attraverso una copia bizantina del IX d.C.



Ma il rapporto Medico-Paziente in età classica conobbe pure delle autentiche bizzarrie. Ad esempio, racconta Ateneo che il siracusano **Menecrate** costringeva i suoi pazienti a sottoscrivere un contratto con cui, in caso di guarigione ...

... si impegnavano a **diventare**
suoi schiavi.



Medico-Paziente in Galeno e nell'Età Romana: ... continuità

Tramontata la figura di Ippocrate, la medicina come **τεχνη** unitaria diffrange in una spaccatura che si risolverà solamente a cavallo fra Settecento e Ottocento:

la **medicina-filosofica**

e la **medicina-pratica**.



Ma il modello “paternalistico” del rapporto medico-paziente rimane comunque. Basti pensare all’ **ars medendi** prettamente paternalistica della cultura romana ed inoltre manca ancora qualsiasi traccia di “medicina sociale” ...

Alcadino (Siracusa 1165-1235) e la medicina sociale

Ma un primo esempio di Medicina ETICA e Sociale lo troviamo già nella nostra Storia e in un nostro medico :

Alcadino, nato proprio a Siracusa intorno al 1165, che fu uno dei più importanti medici e insegnanti della Scuola di Salerno

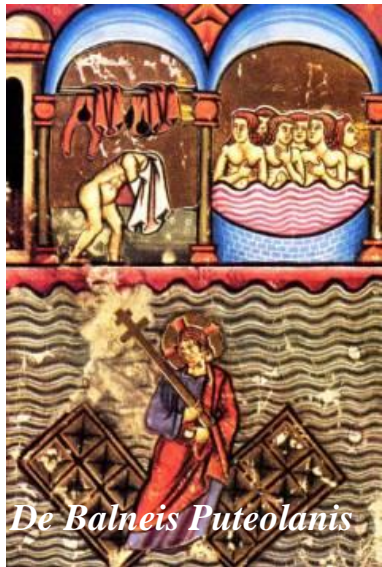


Medico di Federico II di Svevia, passò alla storia per aver scritto il *De Balneis Puteolanis*, capolavoro dell'idrologia medica medievale

Scritto in contrapposizione alla Medicina Ufficiale, il *De Balneis* incarnava il suo progetto di “Medicina Sociale” rivolto ai malati poveri

Scriveva Alcadino di aver redatto il suo trattato “... a **ciò che li poveri malati senza aiuto o consiglio di medici, li quali senza alcuna carità domandano esserne pagati, potessero de la desiderata sanità trovare rimedio di loro infermitate ...**”

Una concezione della equità e della accessibilità delle cure davvero assai moderna



Tra Quattro e Cinquecento: la Camera Reginale e la nascita del “*Prothomedicato*”



Ma la prima rivoluzione normativa in Sicilia fu introdotta dal re **Federico II** che, con le sue **Costituzioni Melfitane** riformò tutta l'organizzazione degli studi e delle leggi che dovevano regolamentare la formazione medica e l'esercizio della professione.



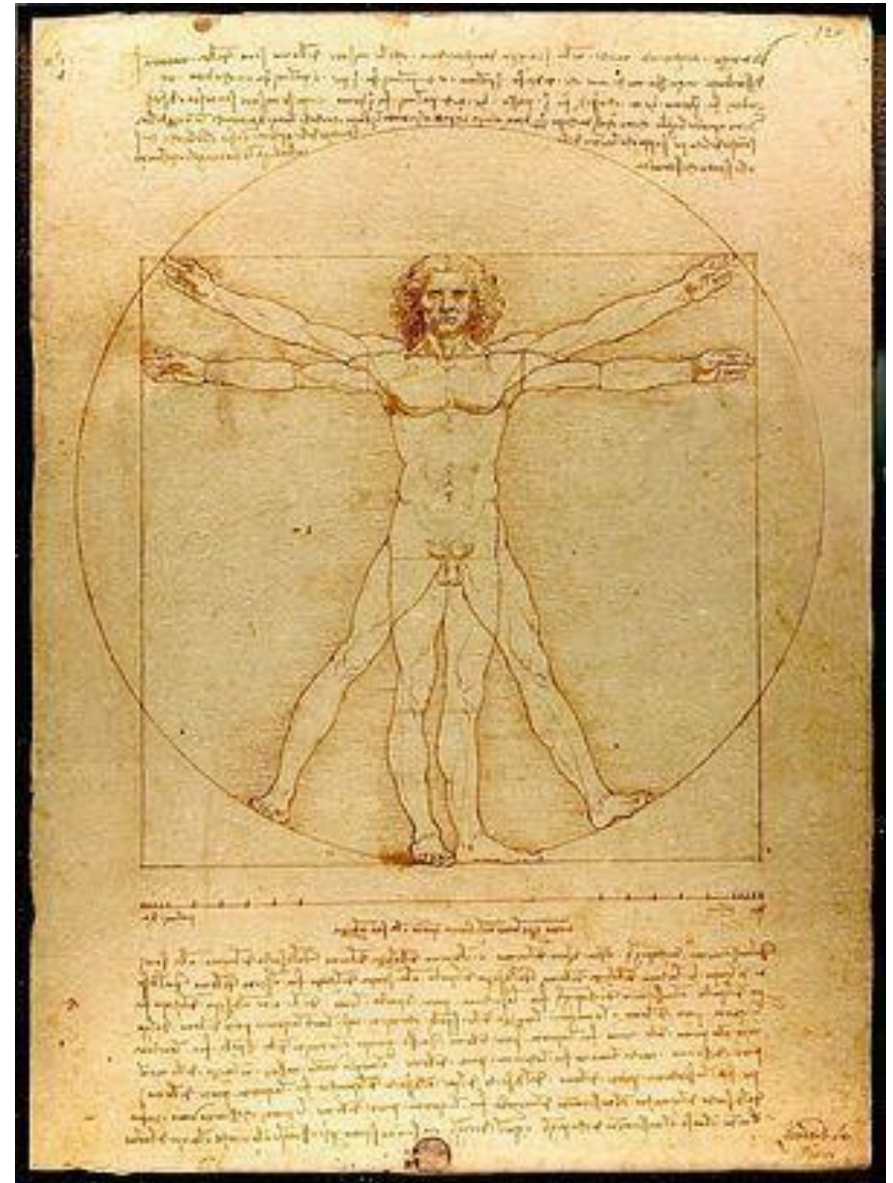
La “mano” di **Alcadino** ...

Federico II stabilì che chi avesse voluto esercitare la professione medica avrebbe dovuto sottoporsi ad un **pubblico esame** al cospetto di funzionari regi presso la Scuola di Salerno, ed avrebbe dovuto obbligatoriamente **studiare anatomia**

La “rivoluzione del “Protomedicato” ...

Ma il primo, vero, e più rivoluzionario tentativo di darsi delle regole (a tutela dei malati) venne condotto solo nel Rinascimento.

Ed un esempio illustre, in tal senso, ci viene proprio dalla **Sicilia** e dalla sua prestigiosa istituzione del **PROTHOMEDICATO ...**



E' con l'arrivo degli Aragonesi che l'organizzazione dell'attività medica vedrà la nascita di una delle istituzioni più importanti nella storia della nostra medicina

il

PROTOMEDICATO

del regno di Sicilia, che rappresenterà per oltre quattro secoli la struttura portante della nuova amministrazione sanitaria dell'Isola

Al Protomedico regio vennero assegnati in modo particolare due **COMPITI**.

1. Il primo era quello di esaminare tutti coloro che chiedevano la licenza di esercitare l'arte medica.
2. Il secondo era quello di vigilare sulla correttezza e sul decoro dei loro comportamenti



Fu Re **Martino I** d'Aragona che istituì il Protomedicato nel **1397** nominando **Blasco Scammacca**

Ma il più grande fu **Gian Filippo Ingrassia** (1563) autore delle

CONSTITUTIONES PROTHOMEDICALES

Ma uno straordinario evento politico, avrebbe finito col conferire all'organizzazione delle arti mediche, proprio a Siracusa, degli esiti assolutamente originali, con l'affermarsi, in via quasi esclusiva, di un prestigioso Protomedicato del tutto autonomo

La **COMPETENZA** del Protomedico non fu limitata solo ai medici, ma anche ai chirurghi, agli speciali e a tutte le arti sanitarie, cosiddette "minori"

LA CAMERA REGINALE



Isabella di
Castiglia

Per tal motivo sui territori della Camera la giurisdizione non era del re, come nel resto della Sicilia, ma direttamente della regina, la quale poteva regnarvi attraverso un governatore

Per più di 200 anni la Camera Reginale ebbe sede a Siracusa ed in particolare nel Castello Maniaci

La Camera Reginale era una sorta di Stato nello Stato e dal 1305 al 1536, con poche discontinuità, costituì la dote che i re aragonesi e castigliani, come un feudo, assegnarono alle proprie spose

La Camera Reginale, portò Siracusa ad avere un proprio Parlamento, dei suoi Tribunali, tutte le istituzioni e gli uffici previsti in una Capitale, compreso le Istituzioni Sanitarie.

E' per questo che la Camera Reginale avrebbe segnato una svolta decisiva anche nell'organizzazione della stessa professione medica, con la prestigiosa istituzione della figura

del

PROTOMEDICO

ridisegnando ancora una volta il **RAPPORTO TRA MEDICO E PAZIENTE ...**

Una istituzione con cui si intese allora **TUTELARE I MALATI DAGLI ABUSI MEDICI,**

Con l'istituzione del Protomedicato, dunque, venne affermata allora a Siracusa la

RESPONSABILITÀ MORALE
dell'azione medica



Occorreva impedire i danni dell'imperizia, evitare gli abusi dei praticoni, portare a conoscenza le norme sanitarie, combattere l'ignoranza e la superstizione

L'aggiornamento scientifico doveva diventare un obbligo per il rilascio della licenza

Al Protomedico spettava anche il controllo sui **FARMACI** prodotti dagli speciali e dagli aromatari, per evitare frodi o danni alla salute

Ma soprattutto ora doveva vigilare sulla profilassi e sulla salute pubblica della città, nella consapevolezza di una medicina che non doveva essere più esclusiva della salute dei singoli, ma che, attraverso le istituzioni pubbliche, avrebbe dovuto occuparsi, adesso, anche delle condizioni igieniche, e dunque sociali, dell'intera **COLLETTIVITÀ**

Fu l'inizio di una autentica RIVOLUZIONE ETICA E SCIENTIFICA nell'organizzazione della professione medica nella Siracusa del '500

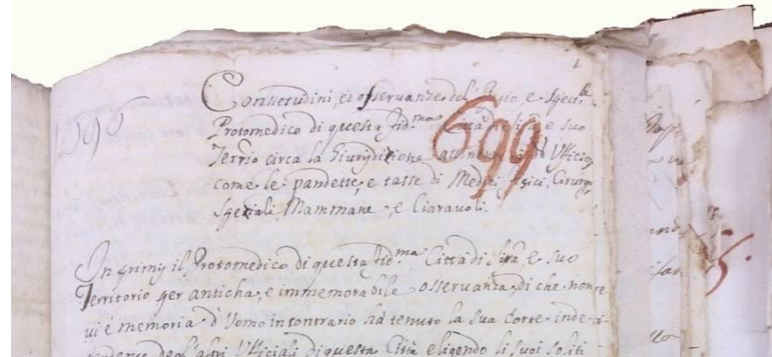
Ma è possibile oggi conoscere nel dettaglio quelle che erano le funzioni allora del Protomedico di Siracusa ?

Esiste qualche documento antico che ce le abbia tramandate ?

... Ebbene Si ... !

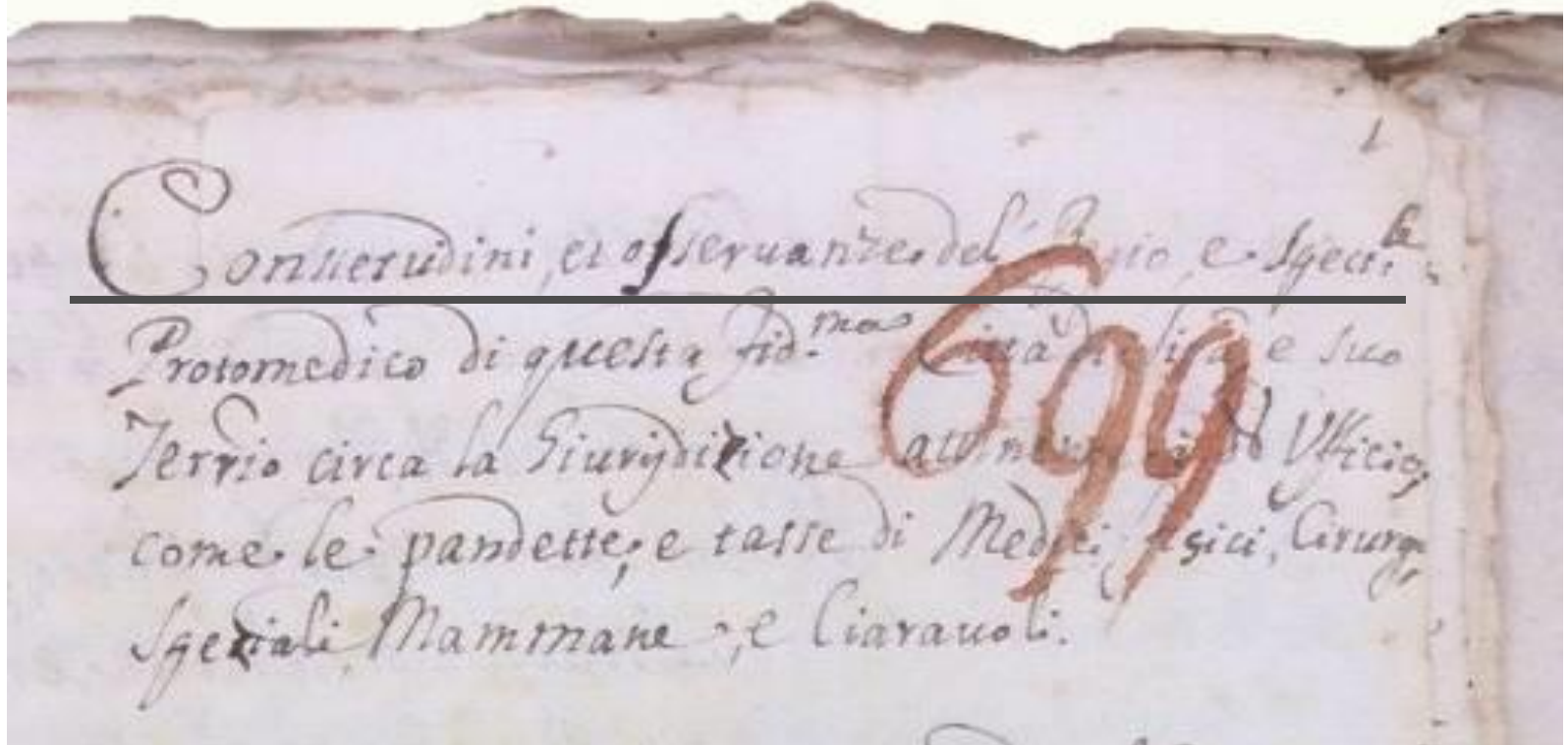
“Consuetudines et Observantiae Spectabilis Prothomedici Fidelissimae Civitatis Syracusarum”

Biblioteca
Arcivescovile
ALAGONIANA
di Siracusa:

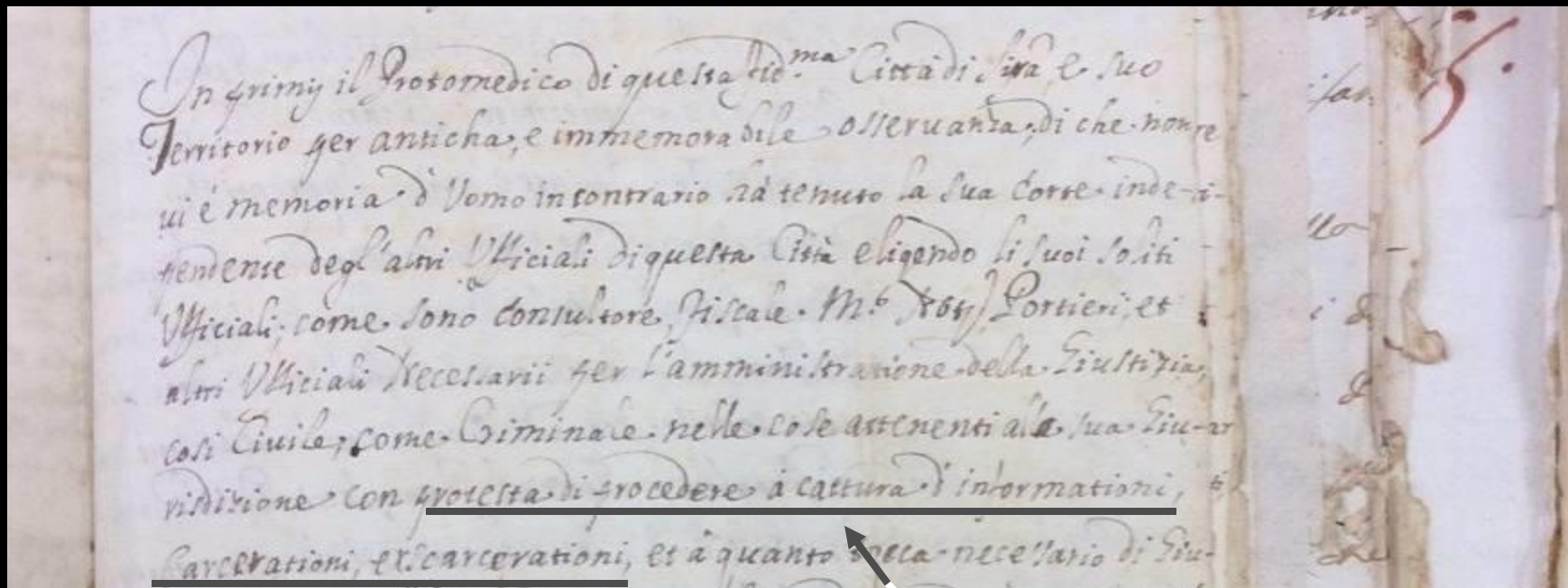


Giuseppe Maria
Capodieci

“MISCELLANEA”
Vol. I, p. 699 e segg.

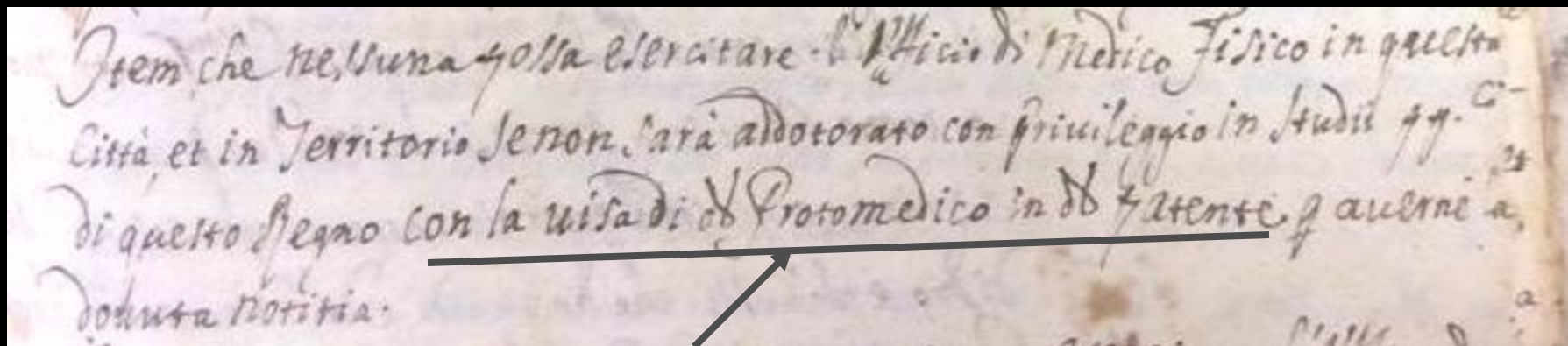


La **prima antica consuetudine** era quella secondo cui il Protomedico di Siracusa non esercitava le sanzioni (per i trasgressori delle norme sanitarie) attraverso gli Ufficiali della Giustizia ordinaria, ma attraverso propri Ufficiali, e poteva direttamente fare anche arresti:



“In primis, il Protomedico di questa Fidelissima Città di Siracusa e suo Territorio, per antica e immemorabile osservanza di che non vi è memoria d’Uomo in contrario, ha tenuto la sua corte indipendente degl’altri Ufficiali di questa Città eligendo li suoi soliti Ufficiali, come sono Consultore, Fiscale [...] et altri Ufficiali necessari per l’amministrazione della Giustizia, così Civile, come Criminale nelle cose attenenti alla sua Giurisdizione con potestà di procedere a cattura d’informazioni, carcerationi, excarcerationi”

Riguardo alle “**Licentiae**” per l’esercizio delle professioni mediche, pare che ogni professionista, dopo gli esami di abilitazione dovesse tenere una patente speditagli dall’Ufficio Protomedicale e recante il visto del Protomedico:

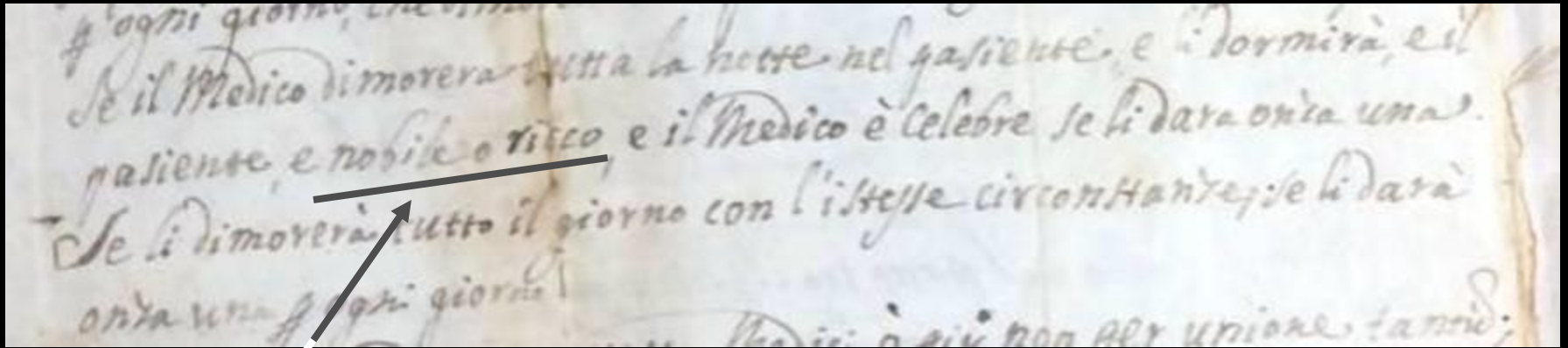


“Che nessuno possa esercitare l’ufficio di Medico Fisico in questa Città et in Territorio se non sarà addottrato con privilegio in Studii di questo Regno con la vista di dicto Protomedico in dicta patente per averne a dovuta notizia”

C'è la presenza di una chiara **etica medica** in tutte le pagine delle **Consuetudines**.

E questa etica permeava anche la **politica delle tariffe**, che dovevano essere raddoppiate se le cure riguardavano i nobili o i ricchi, denotando l'attenzione verso una **medicina sociale** che stava alla base del nuovo progetto di Sanità Pubblica del "rivoluzionario"

Protomedicato siracusano



“Che il Medico Fisico abii per ogni giorno dal paziente tarì uno, esclusa la prima ed unica visita, che li toccherà tarì due” (perché doveva compilare documenti: mai amato le carte!)

E avevano persino inventato l'h 24 ! : *“Se il medico sarà chiamato di notte in hora indebita se li darà tarì dudici”*. Se sarà trattenuto tutta la notte *“tarì quindecì”*. E però:

“Se il medico dimorerà tutta la notte nel paziente e li dormirà e il paziente è nobile o ricco, e il medico è celebre, se li darà onza una” (1 Onza equivaleva a 30 Tarì)

Erano tutte norme a tutela dei malati che ridisegnavano **il rapporto tra medico e paziente** ...

Quale è dunque il primo documento in cui si fa espressa menzione del “Protomedicato” di Siracusa ? ... Esiste ?

Archivio di Stato di Siracusa
Acta curae illustrissimi
Senatus Syracusarum
Vol. I, ff. 123 v - 124 r
(inedito)

... e non si può dire che la Camera di Siracusa sia stata istituita per la prima volta in questa città, ma che essa ha avuto un'origine antica, e che per lungo tempo ha esercitato le sue funzioni con molta sagacità e con un'equità che non ha mai permesso che si abusasse della sua autorità. ...

**E vi abbiamo scoperto dentro
una splendida storia ...**

Una lezione di civiltà ...

**Fatti e personaggi che il tempo
avrebbe cancellato per sempre
dalla memoria degli uomini,
se non fosse successo che ...**

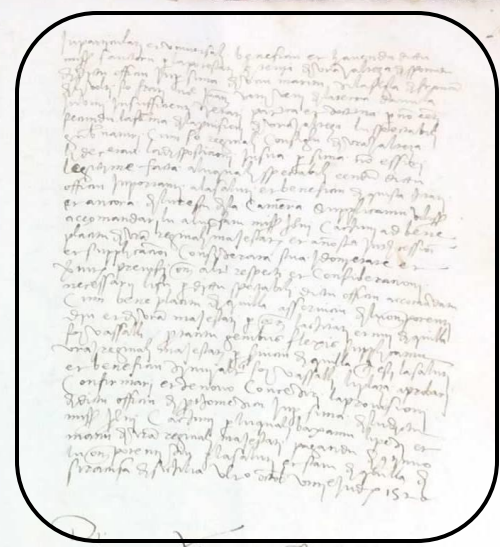
... e non si può dire che la Camera di Siracusa sia stata istituita per la prima volta in questa città, ma che essa ha avuto un'origine antica, e che per lungo tempo ha esercitato le sue funzioni con molta sagacità e con un'equità che non ha mai permesso che si abusasse della sua autorità. ...

Ma vediamo di capirne di più ! ... E' un documento datato 30 novembre 1520: Richiesta del Senato Siracusano alla Regina Germana di Foix per la nomina del nuovo *Prothomedico*

E' appena morto il Protomedico della Camera, il *magnificus doctor in artium et medicine Santoro Li Volti*

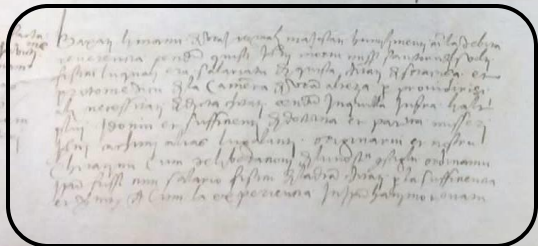
Li Volti nel suo testamento ha indicato a suo successore il nobile "*Johanni Beniveni di la terra d'Avula*" ... (titolo comprato)

Ma Beniveni viene giudicato "*insufficienti per etati, practica et doctrina*" ...



L'incarico che gli si deve affidare è molto delicato, e i Siracusani chiedono alla Regina di nominare un medico "*plui idoneu, per doctrina et pratica et experientia*"

"*misser Johanni Cachuni, dictu Lu Galanti*" ...



Ma su questa vicenda è preferibile tornare alla fine,
in sede di conclusioni e commenti finali.

Per ora limitiamoci a dire che ...

La regina alla quale si rivolgono i Siracusani è
Germana di Foix, francese, sposa di re Ferdinando
d'Aragona ed ultima delle nove regine di Siracusa

Ma Germana si mostra saggia e lungimirante,
apprezza i Siracusani per il coraggio con cui avevano
osato contravvenire alle regole in nome del bene
comune ...

E li accontenta ...

Misser Lu Galanti è il nuovo Prothomedico,
Beniveni viene rimandato a “studiare”. Sarà
nominato solo 10 anni dopo. E anche di questo atto
abbiamo trovato il documnto



Germana di Foix (Francia 1490 –
Valencia 1538) ultima regina di Sr

Nos Jurati et Consiliu^{ris} dⁿⁱ ff^{me} Civitatis Syrac^{ae} perchi noviter
 la Ma^{està} regiⁿⁱ havi per so reginali privilegio omni qua decet solle
 mnitate expedito ordinato et creato prothomedico di sua Reginal
 Camara lo mag^o Joanni Benveni artium et medicine doctor lo qual
 privilegio lie stato exequutoriato per lumulta Spti. S^o prefideti
 sut cum mag^o m^o melchior masquesa et dedito officio di pro
 thomedico stato in dedito Inpossessione tanto demandato Sptis

- + fucunt et in dⁿⁱ factis appereat ad (certissime uocem)
- + hancim factu de sommi confisu omni la puti prouision
- + regitancia in libris hanc dicit dⁿⁱ omni factus tempore
- + v^o v^o dⁿⁱ Syrac^{ae} iudicia hanc ob eilla et similia
- + tractat^o sicut dⁿⁱ dⁿⁱ sicut iustit^o dⁿⁱ dⁿⁱ dⁿⁱ dⁿⁱ
- + p^o dⁿⁱ lo placitum^o sentent^o
- + hanc laud^o g^o g^o iudic^o iudic^o
- + hanc bartholomei de quibus iudic^o dicit
- + Cals dialagona iudic^o dicit
- + hanc omni dicit
- + hanc omni de quibus iudic^o
- + Don francis de alagona g^o iudic^o
- + Alaxus de naua g^o iudic^o
- + petro de fcales g^o
- + michel de fcales g^o
- + Supio zumbie consiliarius
- + Joannes pedis leporis

Ma leggiamone i tratti salienti ...

*“...Nos Jurati et Consiliu Universitatis
 Fidelissime Civitatis Syracusae perchi noviter
 la Majestà Reginali havi per so reginali
 privilegio omni qua decet sollemnitate
 expedito ordinato et creato prothomedico di
 Sua Reginali Cammara lo magifico Joanni
 Benveni artium et medicine doctor...”*

Oggi quella immeritata rimozione
senza infamia avrebbe avuto un nome
ben preciso: si sarebbe chiamata ...
Spoils System ...

“... *justa cosa* è chi la *Universitatis de quista*
chitati lu acepti richipa et confirma in so
medico ordinario, como per lo passato si ha
costumato tanto in persuna dilu quondam
magnifico Santoru dili Volti quantu etiam in
persuna dilo magnifico misser Johani
Cachunj, noviter ammoto a dicto offitio
Prothomedicatus de mandato sue reginalis
M.tis sine aliqua eius infamia ...”.

Attenzione a questa frase: ingrandiamola ...

Joham cachunj noviter amoto adito offo prothomedicatus de
m^{to} sue regtis M^{tris} sine aliqua eius infamia per tato my

In quel tempo i Senatori Siracusani non
disponevano di questo neo-logismo, ma
resero con identica efficacia espressiva
il senso delle cose ...

I Senatori Siracusani ritengono *justa cosa*
accettare la volontà della Regina, ma tengono
a precisare che misser Lu Galanti veniva
rimosso ... *sine aliqua eius infamia* ...

Hos iurati et Consilia d^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

La d^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

meate ceptis ordinat^o et d^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

comit^o lam^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

privilegio h^o p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

S^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

chomedeo s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

domm^o p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

indicantur et d^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

probati per l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

d^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

natio como per Lo p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

adom m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

adom cachum nouiter amato adito off^o p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

ne sue regis d^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

iurati et consilio d^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

volendum reddere coram ali^o d^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

d^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

tate animi p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

presari m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

namo et facimus medico d^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

chier superoch ad m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

obuincion^o et molument^o p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

ferim^o adam^o nam^o doming^o sanctorum ce persona uny iudicia

officiu^o d^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

tuerunt et d^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

namo fact^o de somum consilio omnia la p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

regis d^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

curia d^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

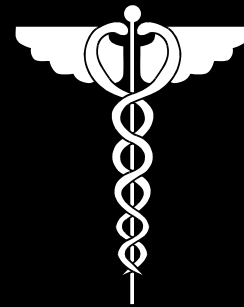
trator^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o...

- + p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o
- + p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o
- + p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o
- + p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o
- + p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o
- + p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o
- + p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o
- + p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o
- + p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o
- + p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o
- + p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o
- + p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o
- + p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o
- + p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o
- + p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o
- + p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o
- + p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o
- + p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o
- + p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o
- + p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o
- + p^o r^o m^o s^o l^o b^o d^o m^o a^o r^o m^o et medicine doct^o

Ci è piaciuto pubblicare questo atto perché, nella storia della medicina siracusana, rappresenta il più antico documento che, trattando appunto della rara nomina di un *Prothomedico* (privilegio allora quasi esclusivo), attesta la ...

prima e più antica forma di organizzazione della Sanità nella nostra provincia,

E soprattutto il primo tentativo importante nella nostra Terra di darsi delle REGOLE ETICHE nell'esercizio dell'arte medica



Il Seicento e le immani catastrofi sanitarie: ... tra carestie, epidemie e terremoti

Se il '400 e metà '500 furono i secoli d'oro per Siracusa grazie alla Camera Reginale e ai mercanti Ebrei e Catalani, con la trasformazione in piazza d'armi, che la tagliò fuori dai commerci, il '600 fu il secolo del declino, aggravato da carestie, "pesti" e terremoti

Carestie: le più gravi quelle del 1646 e del 1671 ("*Malannata grande*")

Epidemie: Gravissima quella del 1672 (tifo, scambiata per peste), che fece 10.000 morti

Terremoti: Nel 1693 il più grave di sempre



Ma proprio per questo fu anche il secolo che trovò il suo massimo interprete nella stecca del più grande, geniale e inquietante artista-scienziato del suo tempo, ... quel **Gaetano Giulio Zumbo** che nel delirio cupo e tragico delle sue cere, finì per celebrare i simboli più crudi di un'epoca che passò alla storia come il secolo della morte, della corruzione e della decadenza

Veduta di Siracusa nel 1664 del pittore olandese Willem Schellinks (Atlante del Principe Eugenio, presso la Österreichische National Bibliothek di Vienna)

Gaetano Zumbo (1656-1701): cere, morte, anatomia e mistero tra Siracusa e Parigi

Dietro questo sguardo velato di tristezza si cela un terribile MISTERO, un dramma intimo e segreto che questo uomo si portò sempre dietro. ...

Un uomo perennemente in FUGA ! ... In fuga da qualcuno o da qualcosa, o forse dal suo stesso passato, che tornava puntualmente come un fantasma ...

Un passato che lo tormentava nell'incubo che qualcuno potesse scoprire prima o poi il terribile SEGRETO che si portò fin nella tomba

Ma chi fu davvero
GAETANO GIULIO
ZUMBO ... ?

Di lui si è scritto di tutto:
c'è chi disse che fosse
stato un mostro deforme,
chi un necrofilo, chi il
diavolo in persona ...

Quale terribile segreto si
celò dietro questo
enigmatico sguardo ?



E c'è persino chi arrivò a sostenere che fosse stato un antropofago, un cannibale, insomma, uno che si nutriva delle carni dei cadaveri che sezionava e ritraeva nella cera ...

Una sorta di Hannibal
Lecter ante litteram
insomma, un serial killer
del Seicento

Nulla di tutto questo, ma
è certo che un alone di
mistero avvolse tutta la
sua vita ...!

Grandissimo artista della cera e autore di straordinarie anatomiche, Zumbo nacque da oscuri natali a Siracusa nel 1656 dove studiò presso il collegio dei Gesuiti per diventare abate.

Nel 1695 fuggì nuovamente a Bologna e poi Genova dove cominciò a riprodurre nella cera parti anatomiche partendo dalle mummie essiccate la notte dal chirurgo francese Desnoues.

Quindi nel 1700 fuggì di nuovo a Marsiglia, da dove venne chiamato alla corte di Re Luigi XIV a Parigi, dove incontrò una straordinaria celebrità mondana.

Ma dopo pochi mesi morì misteriosamente il 22 dicembre del 1701...

Circondato da un alone di mistero e dalla fama di artista maledetto, per via di un “fastidioso accidente” fuggì dalla Sicilia nel 1687 per recarsi a Roma e Napoli. Fu poi ospite di Cosimo III de’ Medici a Firenze dove realizzò i macabri teatrini oggi esposti al museo della Specola.



Ma partiamo dal primo dei suoi misteri: la FUGA

**“... e fuggì a cagion d’un fastidioso accidente ...” (Li Greci):
... una tara morale, fisiologica o criminale ? o qualcosaltro ?**

Il fastidioso
accidente dovette
essere qualcosa di
molto grave e
disonorevole per
la famiglia che lo
fece allontanare
per farlo
dimenticare.



Sarà davvero
molto difficile
saperlo, ma
questo segreto lo
costringerà a
fuggire sempre
...

G. Zumbo “*Il Teatro della Peste*” Museo della Specola

Una lettura psicoanalitica del suo *Teatro della Peste* non può non condurre alla sua infanzia e agli orrori che lo segnarono per tutta la vita.

Cosa raffigurò davvero lo Zumbo in quel tremendo teatrino di morte e di devastazione ? Cosa vi raffigurò se non i suoi incubi ancestrali e il suo terribile vissuto ? Quello stesso vissuto che nella sua Ortigia lo vide assistere ancora sedicenne alle scene dei monatti che trasportavano i cadaveri putrefatti nelle strade ?

Rileggiamo le terribili pagine con cui Serafino Privitera descrisse quella tragica epidemia che colpì Siracusa nel 1672 ...

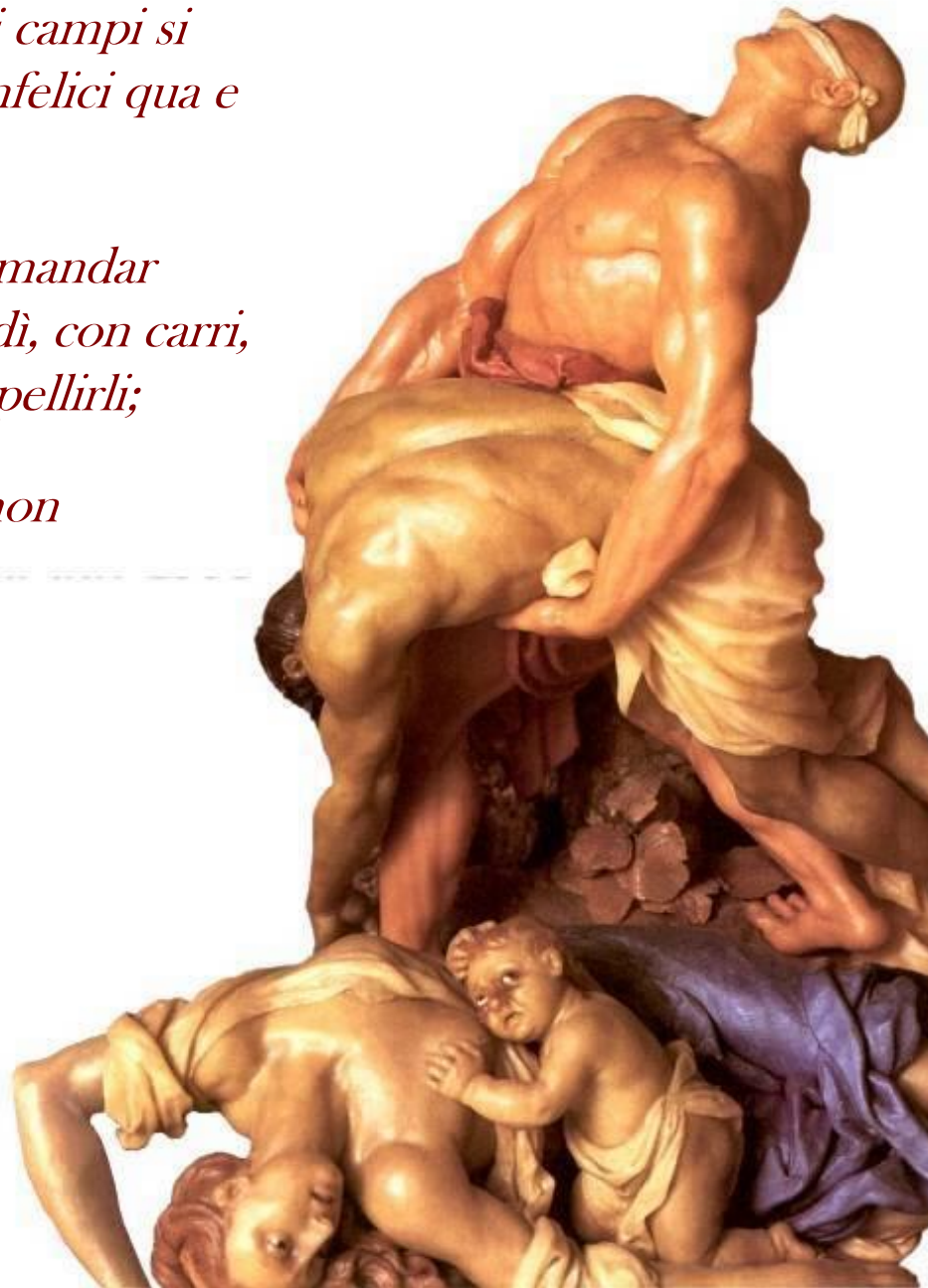


*“... D’ogni dove pei campi si
vedeano di questi infelici qua e
là sparsi i cadaveri.*

*Sicchè fu mestieri mandar
monatti per molti dì, con carri,
a raccogliarli e seppellirli;*

*e furon tanti, che non
li capivano le
sepulture dei
conventi e delle
chiese di fuori ...”*

*e la piscina
della chiesuola
di San Nicolò
dei Cordari ne
fu ripiena a
colmo...”*



La descrizione
del Privitera
suscita un’altra
domanda:

Ma dove è
ambientata la
scena della
“Peste” ?

La *Piscina
romana*, è un
antro
sottoraneo
costellato di
archi e colonne,
scavato sotto la
chiesa di San
Nicolò ai
Cordari ...



Ebbene, ancor oggi basta andare a vedere questo singolare luogo per rendersi conto agevolmente come si tratti della stessa scena in cui lo Zumbo ambientò la sua opera delirante ...

E non è tutto. Anche agli occhi dei meno esperti è molto evidente che i cadaveri raffigurati dallo Zumbo, in realtà, non morirono di peste. I loro corpi sono privi dei tipici bubboni. Vi sono invece i segni del “tifo”, proprio la febbre che vide coi suoi occhi ad Ortigia nel 1672, quando aveva 16 anni. ... Zumbo nella sua “Peste” ...

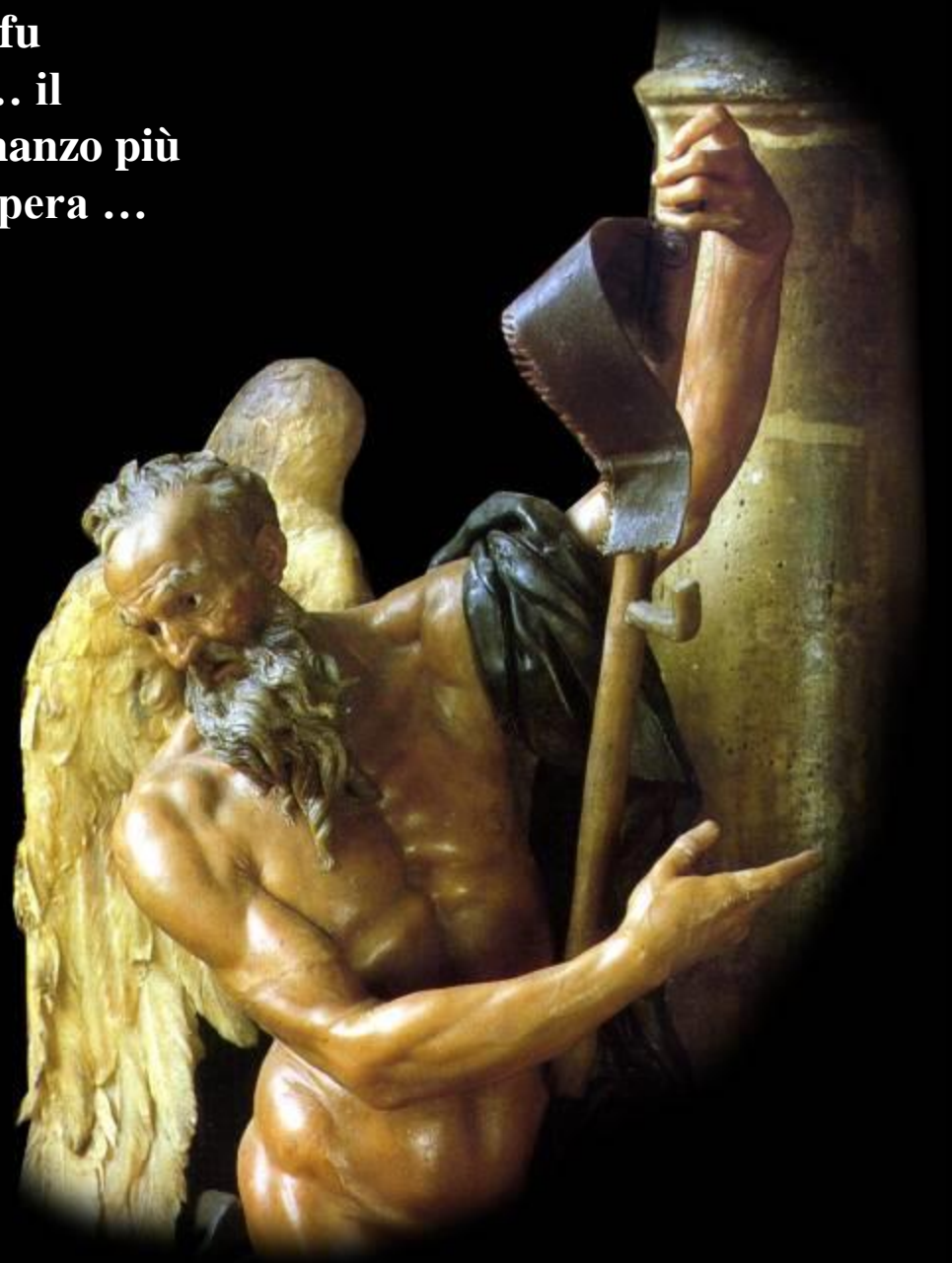
G. Zumbo “*Il Trionfo del Tempo*” Museo della Specola



Uno dei più grandi estimatori di Zumbo fu Donatien Alphonse Francoise, al secolo ... il **MARCHESE DE SADE**, che nel suo romanzo più famoso “Giuliette” così descrisse quest’opera ...

“... In questa sala è stata data esecuzione a un’idea bizzarra. Vi si vede un sepolcro pieno di cadaveri ritratti con un realismo estremo...

E così forte è l’impressione, a contemplare questo capolavoro, che senza volere ci si porta la mano al naso ...”



Ma c'è un modello anche nella donna giacente del Trionfo del Tempo ...



E' un modello che riporta di nuovo Zumbo alle sue origini e a Siracusa ...

Il seppellimento di Santa Lucia



**Nel 1608 Caravaggio
si rifugiò a Siracusa
dal suo amico pittore
Minniti e vi dipinse
uno dei suoi ultimi
capolavori ...**



**L'analogia tra la S. Lucia del
Caravaggio e la donna giacente del
Trionfo del Tempo è evidente ...**



G. Zumbo “*La Corruzione dei Corpi*” Museo della Specola



G. Zumbo “*Il Morbo Gallico*” Museo della Specola



Dopo la Peste, l'altro grande flagello del Seicento fu la Sifilide ... Il Musitano (che forse Zumbo conobbe) a Napoli la studiò. E Zumbo non mancò di immortalarla nella sua quarta opera alla Specola !

“Il Morbo Gallico” (che invece i Francesi chiamavano “Il Mal Napuletano”) fu commissionato da Cosimo III, ma Zumbo lo dedicò a Ferdinando, malato di sifilide



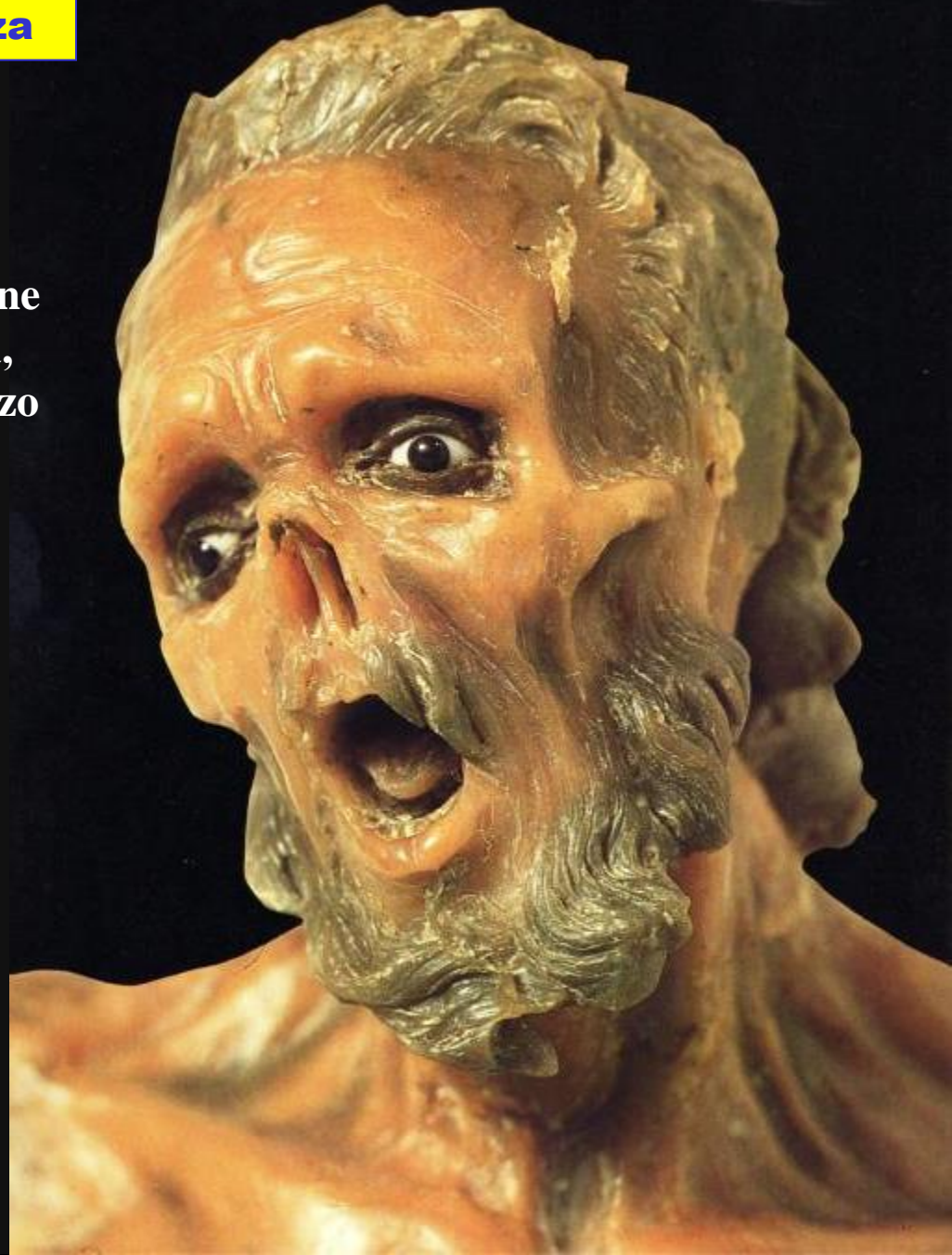
Una miscela di EROS e THANATOS, Amore e Morte, orrido e voluttuosa sensualità

“Il Morbo Gallico” tra Arte e Scienza

Nell’allucinante volto del sifilitico la mancanza del naso esterno, la deformazione delle ossa craniali, la conformazione del palato, la deformazione sullo sterno non sono dei danni all’opera, ma gli esiti finali della sifilide nel suo terzo stadio: ... la corrosione delle cartilagini nasali e delle orecchie, il cranio tarlato, i processi gommosi, la corrosione sternale da aneurisma luetico

L’atteggiamento dispnoico sottende la facies angosciosa dei pazienti anginosi (altra conseguenza della lue), il pallore da insufficienza aortica, , l’ectasia delle carotidi con la tipica danza delle arterie, le tracce di emoftoe sulle labbra, i denti di Hutchinson:

Quest’opera è un ... Trattato di Patologia Clinica !



G. Zumbo “*La Testa Anatomica*” Museo della Specola

Il senso dell’orrido realismo, il gusto artistico tutto barocco del macabro, si fondono con una perfezione stilistica e scientifica senza pari. L’anatomista Haller ne fu entusiasta.



**La carotide
che si
biforca, gli
scaleni con lo
sternocleido
mastoideo, la
parotide
preparata ed
esposta sotto
la mandibola
insieme al
dotto di
Stenone, la
trachea e
l'esofago, il
massetere, il
buccinatore,
tutti i
muscoli
mimici sono
un immenso
capolavoro
anatomico**





25 maggio 1701: La presentazione all'Accademie Royal di Parigi

Gli scienziati della Accademia Reale delle Scienze di Parigi, al cospetto del Re Sole Luigi XIV, tributarono allo Zumbo onori infiniti, definendolo il più grande artista anatomista del secolo ...



Henry Testelin *“Coulbert presenta i membri della Accademie Royale des Sciences a Luigi XIV”* (1667)

22 dicembre 1701: la morte lo coglie misteriosamente d'improvviso

La sua fama era giunta ormai in pochi mesi al suo apice. Gaetano Zumbo era diventato per tutti a Parigi l'artista più straordinario del suo tempo ... !

Ma la morte, quella stessa MORTE che lui aveva sfidato e immortalato nelle sue opere, si prese beffardamente gioco di lui e lo colse, sul più bello, all'improvviso ...




La fredda mattina del 22 dicembre del 1701 l'abate siracusano fu trovato misteriosamente morto in una casa del Quartiere Latino a soli 45 anni ...



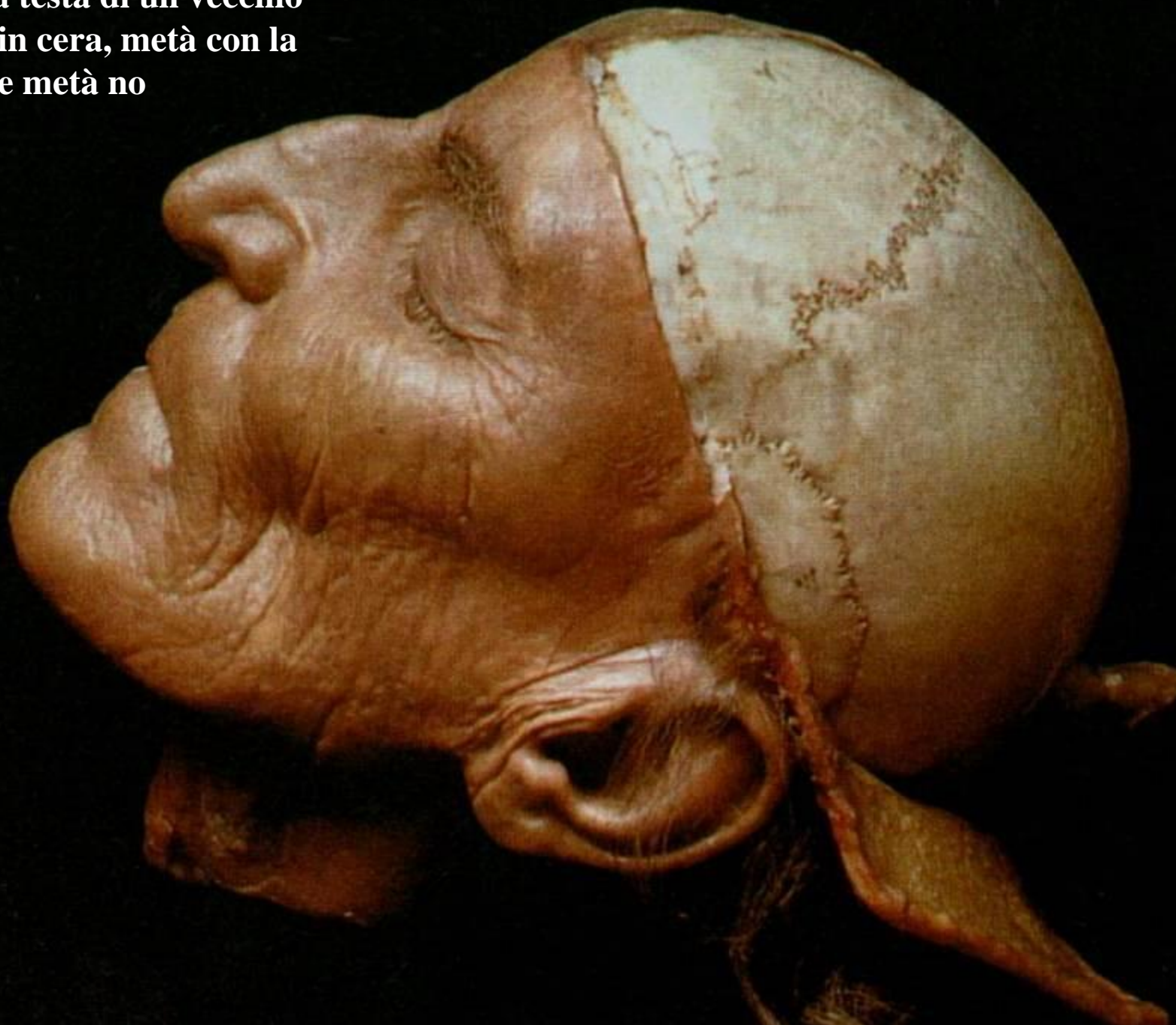
Attraverso l'atto del notaio Lange di Parigi siamo riusciti ad individuare la casa in cui morì, in Rue de l'Ecole de Medicine. Oggi c'è : ... una PASTICCERIA VIENNESE !

Fu qui molto probabilmente, che il 22 dicembre del 1701 Zumbo fu assassinato da un suo invidioso rivale chirurgo con una soluzione di acqua Tofana ...

A portrait of a man with a large, curly purple wig, wearing a dark coat and a white cravat. He is looking slightly to the left of the viewer.

Ma in quella casa di Rue des Cordeliers il notaio Lange la mattina del 22 dicembre, così come detto, trovò poche cose: ... e tra queste soprattutto un'altra orrenda e mirabile testa anatomica

**Era la testa di un vecchio
tutta in cera, metà con la
pella e metà no**



**Antoine Benoist
la valutò 200
livres**



**Oggi fa parte del
Museo di Storia
della medicina
di Parigi ...**

Straordinario interprete di un'epoca intera, con i suoi fantasmi, le sue maledizioni, le sue pesti, i suoi untori, e con tutti i simboli decadenti dell'Europa tardo barocca di fine Seicento,

artista “maledetto”, evocatore di orridi stupori,

comparve come dal nulla con un fardello di mistero sulle spalle, piombando all'improvviso negli splendori delle maggiori corti d'Europa, provenendo da una allora oscura, remota e dimenticata Sicilia.

La sua fortuna fu paradossale. Del suo successo alle corti di Cosimo III de' Medici a Firenze e di Re Luigi XIV a Parigi non è rimasto, per molto tempo, che un lontano ricordo, offuscato, forse, dall'orrore stesso della sua arte ...



**In lui la vita e i suoi valori furono garantiti dalla esorcizzazione
della morte attraverso la sua stessa rappresentazione**



**E da allora ad oggi nuovi “pesti” e nuovi “untori”
continuano a popolare nei secoli l’immaginario
collettivo di ogni popolo e di ogni uomo rendendo
gloria ad uno straordinario autore che nella sua arte è
stato il più grande di ogni tempo ... !**

**... FU QUESTA LA SINGOLARE VICENDA
DELL’ABATE ZUMBO DA SIRACUSA !**



**... Vero, Zumbo fu il più
grande interprete della
Morte e dei suoi simboli ...!**

**Eppure Zumbo finì col
rappresentare il tentativo
teso e passionale di far
rivivere l’uomo con l’arte,
scolpendo proprio quel
terribile simbolo della fine
irreversibile nell’ossimorica
metafora della sua arte:**

... l’immortalità della Morte!

La Salute di Aretusa: ... storie di **MALATI** di **MALATTIE** e d' **OSPEDALI**



Ma questa non è solo una Storia di Medici e di Istituzioni Sanitarie.

La storia delle Malattie a Siracusa è stata la storia stessa dei cromosomi dei popoli che la colonizzarono e dunque la storia stessa della sua cultura e della sua civiltà ...

Ma la storia delle Malattie di un popolo serve anche a conoscerne meglio la storia sociale e politica, ed attraverso l'ambiente, a scorgere in trasparenza persino le responsabilità dei governi.

E' per questo che questa è anche una storia di Malattie.
Le grandi epidemie che hanno fatto la nostra storia:

La Lebbra, la Malaria, la Talassemia, il Tifo, il Colera, il Vaiolo e ... soprattutto la PESTE !
“... *Libera nos, Domine, a fame, a bello, a peste ...*” diceva un antico proverbio siciliano

Il Settecento : nascono la Deputazione di Sanità e le Patenti di Salute

Tra '600 e '700, intanto, la **peste** aveva diffuso il panico. E la sola istituzione del Protomedicato non si era rivelata sufficiente per far fronte ad un tale devastante flagello sanitario.

Nel 1749 il Governo Borbonicò istituì 4 **Deputazioni maggiori di Sanità** presso i 4 porti maggiori del Regno (Napoli, Palermo, Messina e Siracusa), deputate al controllo delle navi sospette. La Deputazione di Siracusa arrivava fino a Licata

Quella a fianco è la **Patente di Salute** rilasciata ai naviganti in transito al porto, raffigurante la città di Siracusa protetta dalla **Madonna** tra i santi **Lucia** e **Marziano**, nochè **Rocco** e **Sebastiano** (protettori dalla peste), che dovevano intercedere con Dio perchè la preservasse dalla peste, vista come **punizione di Dio per i peccati umani**

Nell'immaginario collettivo dei popoli, così, la **PESTE** finì col diventare la quintessenza dell'orrore, il **MALE** assoluto da combattere, da **REPELLERE** sopra ogni cosa, finendo col generare l'epoca degli **UNTORI**, delle **CACCE ALLE STREGHE**, e la Cultura del Sospetto e dell'Odio ... insomma:
il SONNO DELLA RAGIONE



Patente rilasciata l'11 novembre 1799 dal Magistrato di Salute (Di Giovanni) ad una *barchetta, L'anime del Purgatorio*, del sig. Benedetto Giaracà da Aci Reale

Ebbene,
ogni
epoca ha
avuto le
sue pesti
...

Le nuove PESTI e i nuovi UNTORI ...



Un tempo
si
gridava:

*Ad
Repellend
am
Pestem*

Ad Repellendam Covid

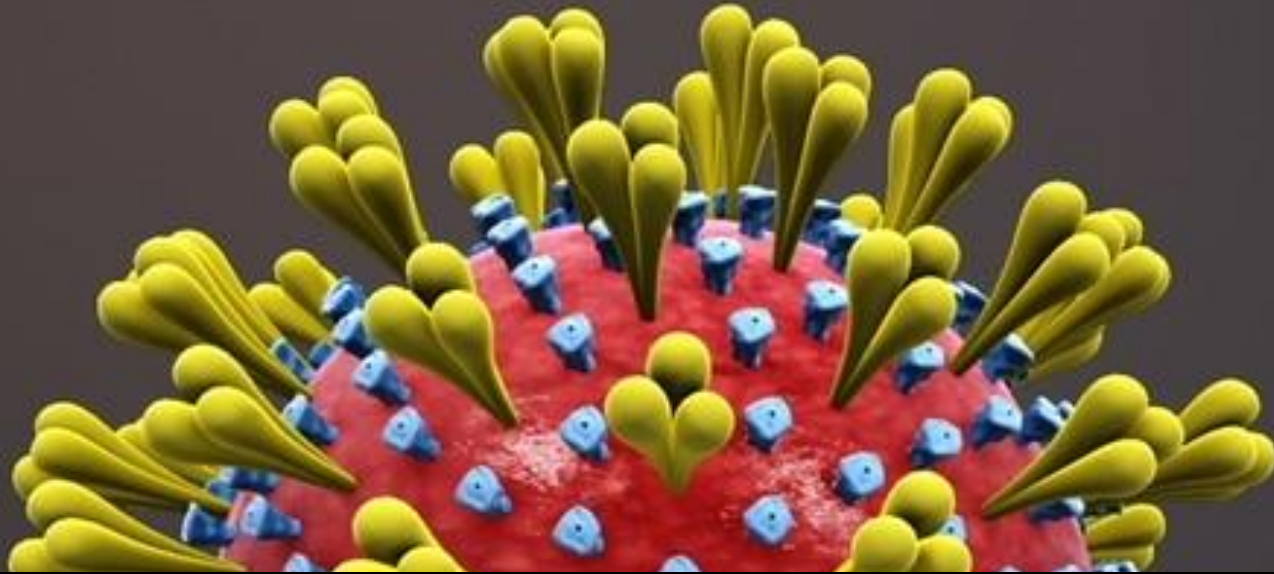
Oggi,
la
nuova
Peste si
chiama
...
Covid



Oggi si
grida:

Il Covid a Siracusa tra Scienza e Psicosi

Da allora
l'epidemia
cominciò a
propagarsi
come
un'incendio



... e dal 21
febbraio,
fece la sua
comparsa
anche nel
territorio
italiano ...

Quando il 31 dicembre 2019 le autorità sanitarie cinesi notificarono al WHO i **primi 27** casi di polmonite ad origine sconosciuta, **nessuno avrebbe mai immaginato le refluenze sanitarie, sociali ed economiche**, che quel virus avrebbe provocato nel Mondo ...



Comincia la PSICOSI ...

1 Marzo: “IL VIRUS CHE AVVELENA LA VITA CIVILE” ...

Il 1° marzo pubblico su La Sicilia un editoriale che sembra profetico ...

CULTURA E SCIENZA >>>

Siracusa

Nel 1837 la cultura del sospetto e dell'**ignoranza** insinuò nel popolo la convinzione che il colera fosse stata una polverina velenosa, che untori emissari del Re avevano disseminato

Pregiudizio che, strumentalmente guidato dagli **interessi politici dei partiti**, fu utilizzato per provocare una sanguinosa insurrezione che cagionò più vittime della epidemia.

Un vivido racconto ci viene anche da un raro opuscolo del sacerdote Bufardecì, “*Le funeste conseguenze di un pregiudizio popolare*” (1868).

Rei di negare l'origine venefica del colera, vi si legge, “*non si cessò di **aggre**dire i medici, taluni dei quali erano costretti a nascondersi, per tema di mettere a rischio la vita*”.

Tre di loro, Naro, Rizza e Murè, finirono pure in alcuni **versi minacciosi** che imbrattarono le mura della città: “*Naru in capu ai libri scrittu sta, / Rizza e du fanculu di Murè: / a tutti tri lignati a tinchitè. / Lu jornu s'avvicina, e già si sa / di lu culera ca culera nunn'è*”

Naro si nascose per 6 giorni in una bara. Poi, cessato **il sonno della ragione**, tornata alla sua proverbiale civiltà, di quei fatti la città ebbe a vergognarsene a perenne memoria ...

1 Marzo: “IL VIRUS CHE AVVELENA LA VITA CIVILE” ...

IL COMMENTO

Le nuove “pesti”, i nuovi “untori” e l’immaginario comune



Il colera fu la “peste” dell’800. In fondo ogni epoca ha avuto la sua “peste”. **Oggi si chiama coronavirus !** A leggere quelle pagine, come anche quelle di Manzoni o di Boccaccio sulle pesti del 600 e del 300, sembra di leggere i nostri tempi. **La paura per lo straniero e per il diverso, lo scontro tra istituzioni, il disprezzo per gli esperti e per gli uomini di scienza, il protagonismo dei potenti ignoranti in cerca di visibilità, la caccia agli untori.**

guidato dagli interessi politici del bene, uno dei rischi più grandi, in tivo dei popoli.

Ebbene, uno dei rischi più grandi, in questo caso, non è l’avvelenamento del virus, ma quello delle relazioni sociali, dei rapporti umani, l’imbarbarimento della vita civile. Quando si è minacciati da un nemico invisibile, il rischio è quello di vederlo ovunque, quello di guardare al prossimo come a un nemico, dimenticando che il **bene più prezioso che possediamo è la nostra umanità, il nostro tessuto sociale.**

Coronavirus, c'è il primo contagio

Il caso. È una donna arrivata da Casalpusterlengo, uno dei Comuni della zona rossa

È stata la stessa paziente a contattare i medici. Il tampone ha confermato la diagnosi. Non avrebbe avuto contatti con altri



È uno dei dieci casi totali riscontrati in Sicilia, quello di positività al Coronavirus nella nostra provincia, confer-

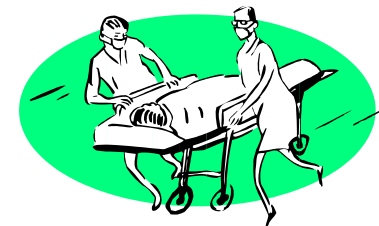
AVOLA
Ospedale Di Maria
all'esterno
allestita la tenda
dedicata al triage



La tenda davanti al "Di Maria"

Anche l'ospedale di Avola si attrezza con la tenda per il triage all'esterno, in relazione all'emer-

Il primo caso a Siracusa venne accertato il 2 marzo !



IV LA SICILIA Sabato 22 Febbraio 2020

Siracusa



«Seguire i protocolli per evitare il panico»

Ordine dei Medici. Il presidente Madeddu incontra i medici di famiglia per l'emergenza coronavirus

Il fine è stato quello di fine è stato quello di indicare ai medici, anche attraverso una serie di con-

Ma già 9 giorni prima, il 21 febbraio l'Ordine dei Medici aveva preso iniziativa !

attraverso una serie di confronti, un'azione comune e chiarimenti dettagliati sull'iter da seguire

quindi dal ministero e arrivarli strada facendo o sul campo, e stabilire chi fa cosa, come e quando. Attivando, cioè, quel sistema di rete, che di recente - ha ricordato il presidente dell'Ordine - anche nel distretto sanitario siracusano ha dato prova di efficienza, affrontando egregiamente il sospetto caso di Coronavirus registrato all'Ospedale Umberto I. E solo a questo punto viene murata ai medici una serie di tre azioni ipotetiche: se il paziente è nel territorio chiamare il 118 e trasferirlo al reparto Malattie infettive senza passare dal pronto soccorso. Se è già in Pronto soccorso, tenerlo in osservazione in box di isolamento fino al trasferimento al reparto. Se è in un ospedale

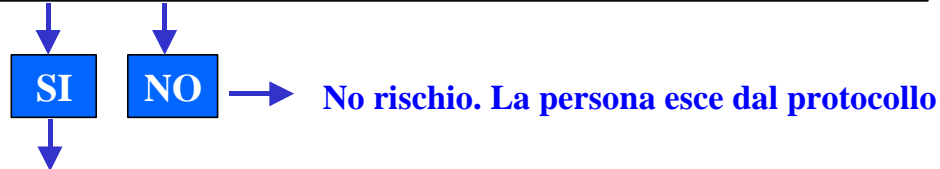


LE PRIME DIRETTIVE DELLA DIREZIONE SANITARIA ...

L'Ordine
emana
infatti le
prime Linee
Guida ...

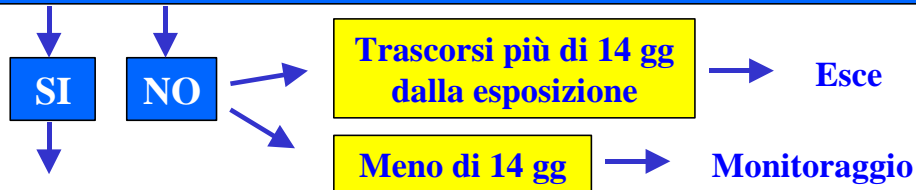
1 Criterio Epidemiologico: La persona proviene da una regione a rischio *?

* Le Regioni a rischio sono elencate nel sito dell'OMS:
<https://www.who.int/weaternpacific/emergencies/novel-coronavirus>



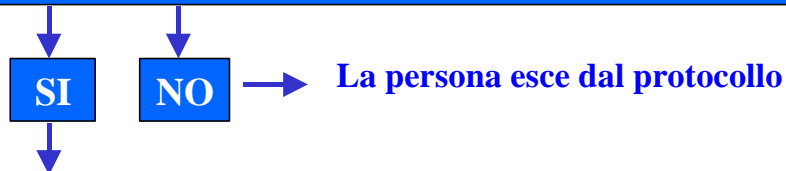
2 Criterio Clinico: La persona presenta sintomi da SARI * ?

* SARI = Infezione respiratoria acuta grave con febbre e tosse, con necessità di ricovero ospedaliero



3 Trascorsi meno di 14 gg tra esposizione a rischio 2019-nCoV e inizio sintomi ?

Caso di sospetta infezione da Coronavirus (2019-nCoV)

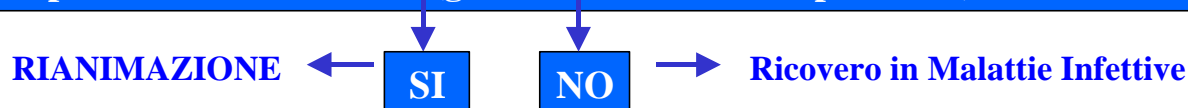


SOLO A QUESTO PUNTO ...

Se il paziente è nel Territorio → 118 che lo porta in Mal. Infett. senza passare dal PS

Se il paziente è in Ospedale al PS, isolamento e poi trasferimento in Malattie Infettive

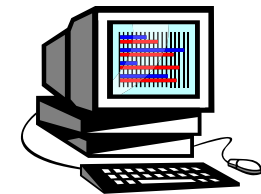
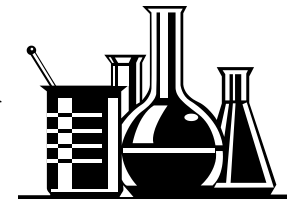
4 Il paziente è CRITICO ? (grave insufficienza respiratoria)



DALLE PRIME DIRETTIVE ALLE PRIME CRITICITA' ...

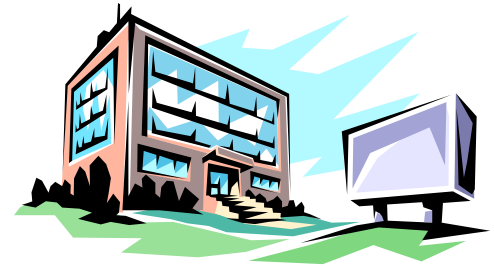
Ma nascono le prime criticità che, a Siracusa come in tutto il Paese, riguardarono:

- **L'approvvigionamento dei DPI**
- **La carenza di reattivi e tamponi**
- **La Carenza di attrezzature (ventilatori, ecc.)**
- **La mancanza di un sistema informativo**

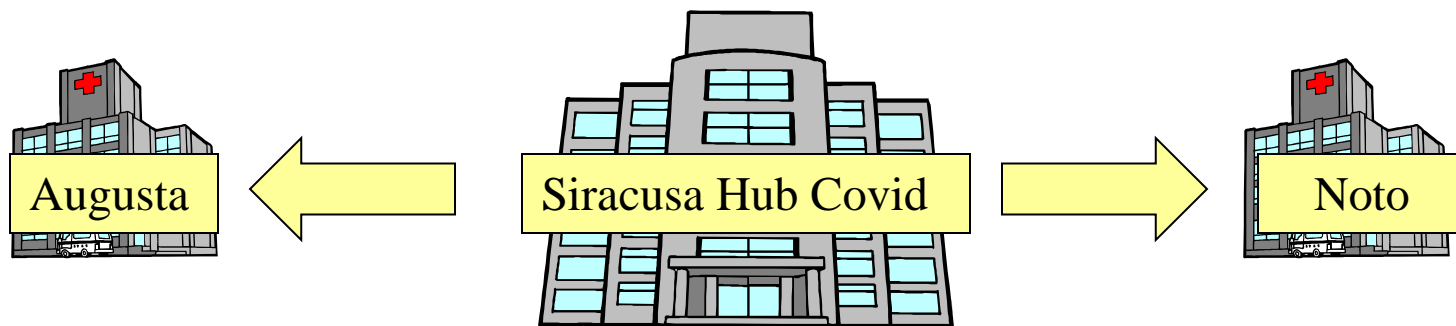


IL PIANO AZIENDALE PER LA RETE COVID ...

Tuttavia la principale problematica che ci si presentò innanzi, fu quella della riconversione dei nostri presidi in **OSPEDALI COVID**.



Ad appena 8 giorni dal primo caso osservato a Siracusa (2 marzo), venne varato il primo *“Piano Aziendale della Rete Ospedaliera Covid”* con tre Covid Center:



LAVORI CON TEMPI “CINESI” AL PADIGLIONE Nord ...

13 MARZO 2020, VENERDÌ • **Libertà Sicilia 5** • **SiracusaCity**



Il padiglione è totalmente esterno e separato rispetto al resto del com-

salvaguardia del corpo principale del presidio. Per potere destinare gran parte del padiglione alla gestione di eventuali

In appena 13 giorni venne realizzato il **Padiglione Covid alle Malattie Infettive**, raddoppiandone i posti letto e dotandolo in tempi record anche di un **impianto gasmedicale per la ventilazione dei pazienti critici**.



presenta le migliori condizioni di isolamento

spedale nell'ala ristrutturata. Il padiglione sarà provvisto di impianto centralizzato di gas medicali, di monitor e di ventilatori per potere assistere gli eventuali pazienti più critici che necessitano di assistenza respiratoria. Infine la direzione aziendale ha pubblicato un avviso straordinario per il reclutamento di personale sanitario per fare fronte alla emergenza sanitaria. L'avviso è pubblicato nel sito internet aziendale e il termine per la presentazione delle domande collegan-

Covid-19, all'Umberto I avviati lavori

In un padiglione destinato a 18 posti 'infettivi'

Costanti disagi all'ospedale Umberto I, dopo il pronto soccorso si aggiungono quelli per l'avvio degli interventi non previsti forse in tempo,

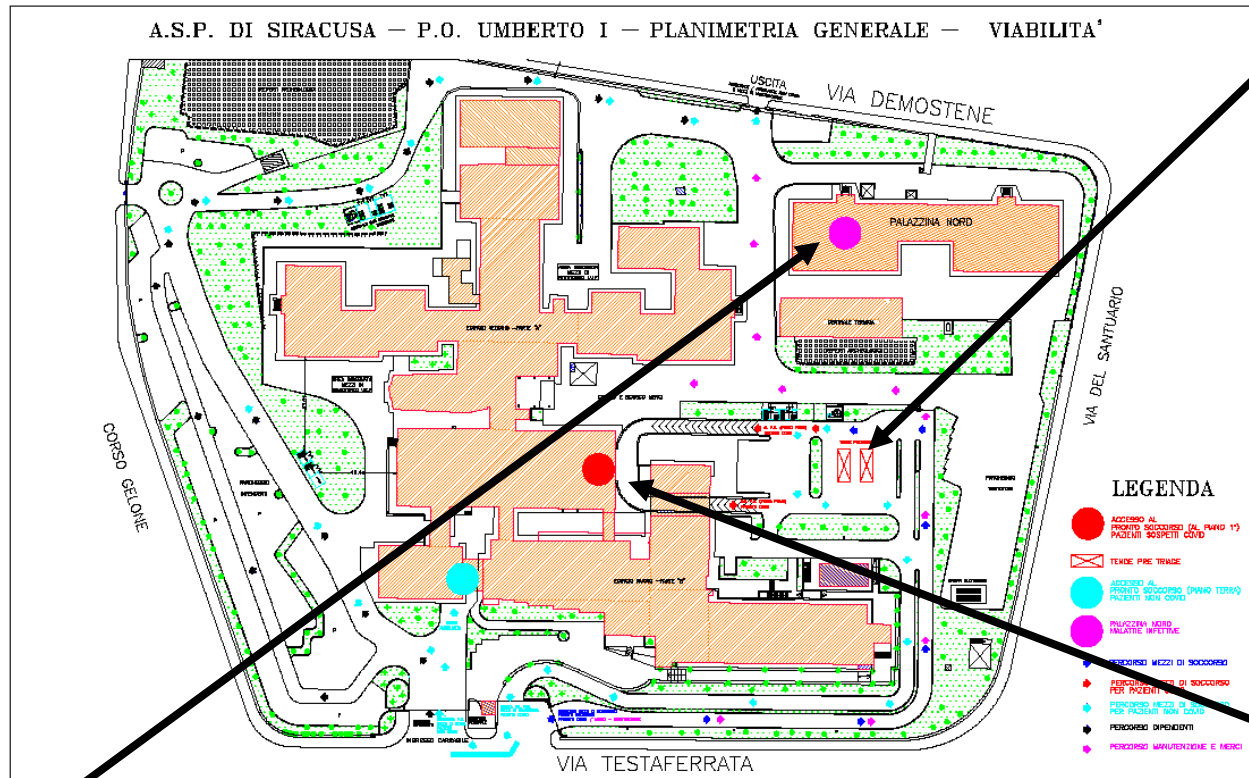
Covid con la possibilità di disporre di ulteriori 18 posti letto del reparto Malattie infettive al primo piano, in

una struttura che dal punto di vista logistico è facilmente isolabile e può essere dedicata completamente alla

emergenza. Il padiglione è totalmente esterno e separato rispetto al resto del complesso ospedaliero, ha

ingressi autonomi e facilmente accessibili, e dunque presenta le migliori condizioni di isolamento, a

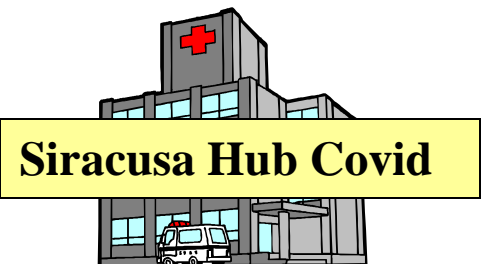
In pochi giorni si allestirono ...



La tenda del pre-triage, che si trova dinanzi all'ingresso dell'ex Pronto Soccorso

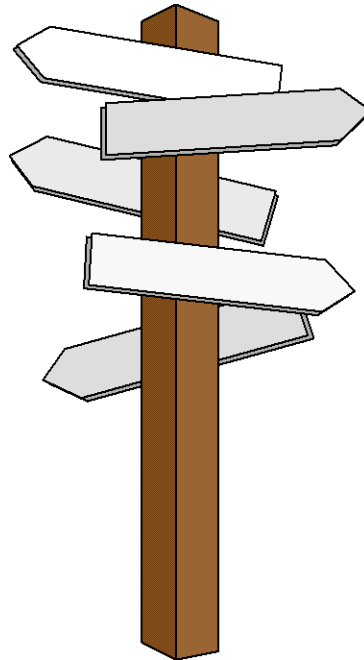
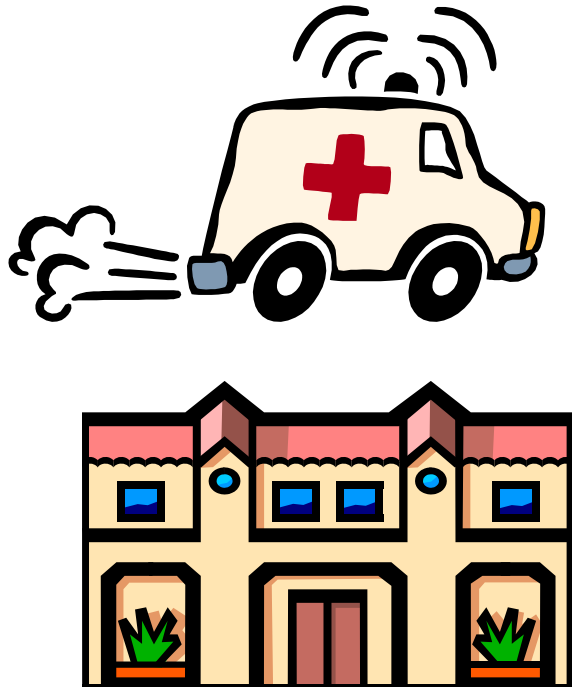
L'Area "Grigi, Diagnostica Covid, Pneumologia (12 p.l.) e Terapia Intensiva per critici (8 p.l.)" che si trova a ridosso del pre-triage, nell'area dell'ex Pronto Soccorso.

Il Centro Covid per pazienti a media complessità, che si trova nel Padiglione Nord di Malattie Infettive, isolato rispetto al resto del P.O., appositamente liberato da altri reparti, destinato totalmente ai pazienti covid e dotato di 36 p.l., di cui 22 predisposti per l'utilizzo come terapia intensiva in caso di necessità.



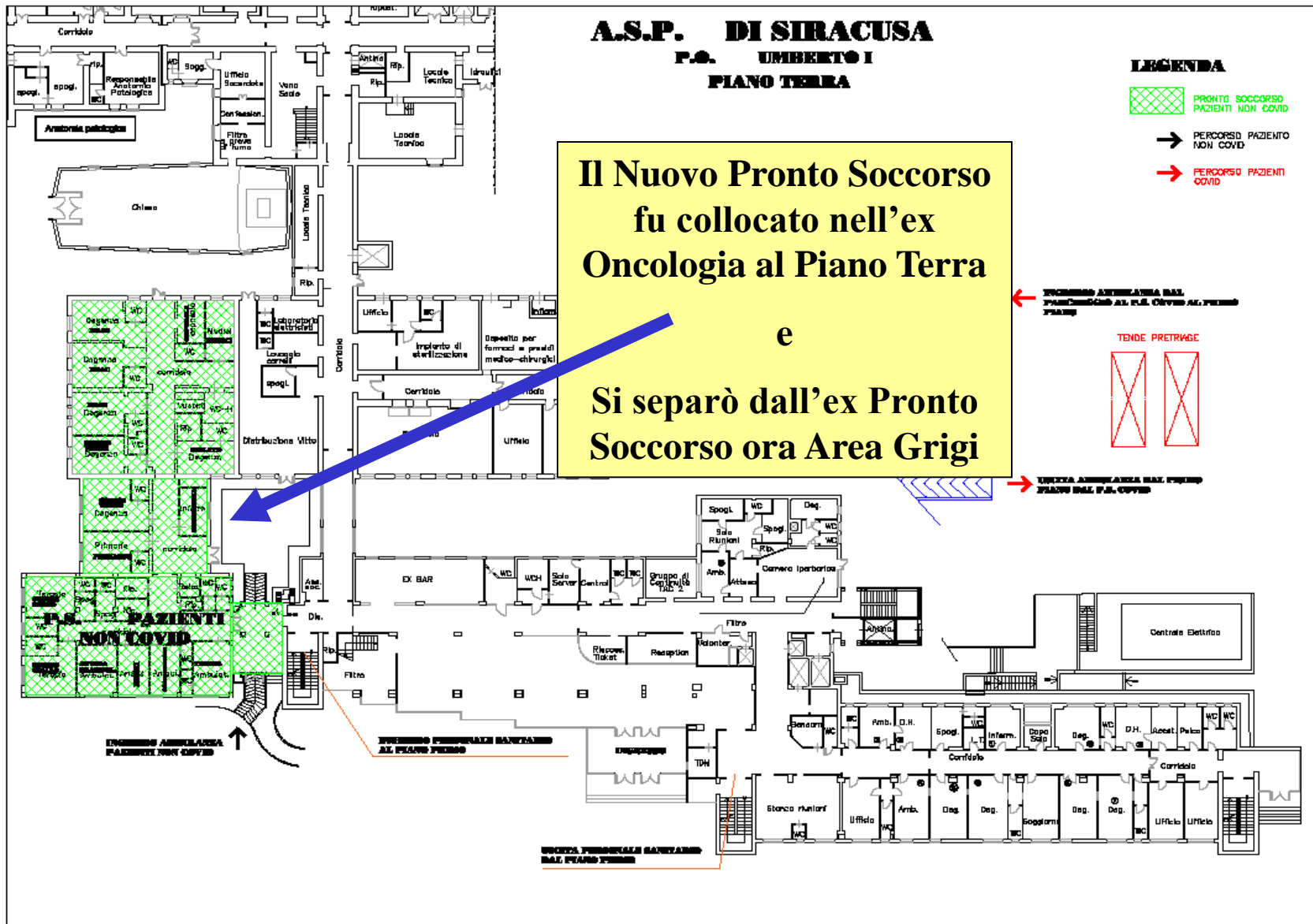
LA SEPARAZIONE DEI PERCORSI ...

Poi si procedette alla netta **SEPARAZIONE DEI PERCORSI** covid e non covid, che era l'ultima importante criticità da superare ...

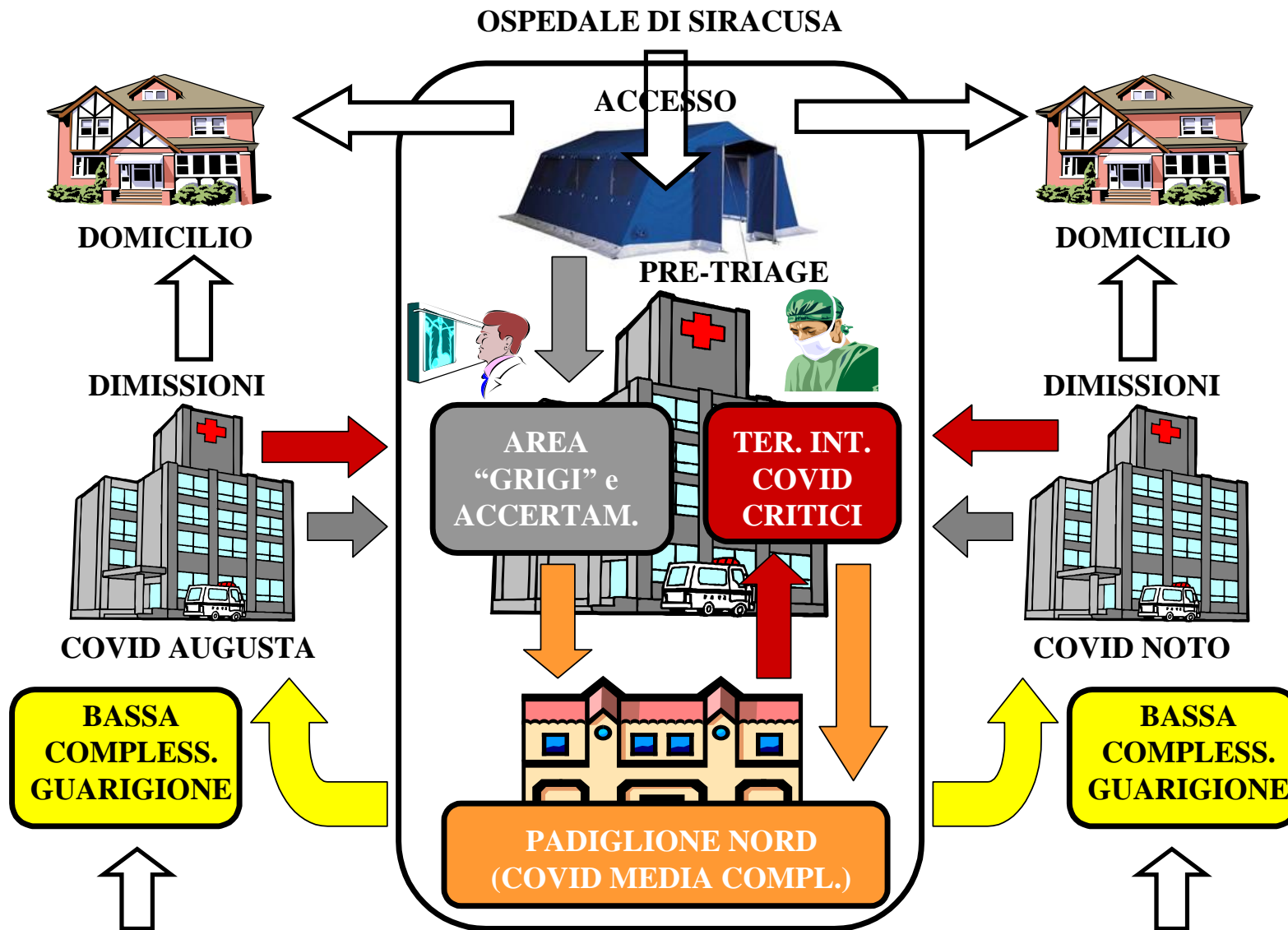


... **trasferendo il Pronto Soccorso pulito** in un'altra area del P.O.
Umberto I.

Area dove viene trasferito il Pronto Soccorso per pazienti no covid (Ex Onco)

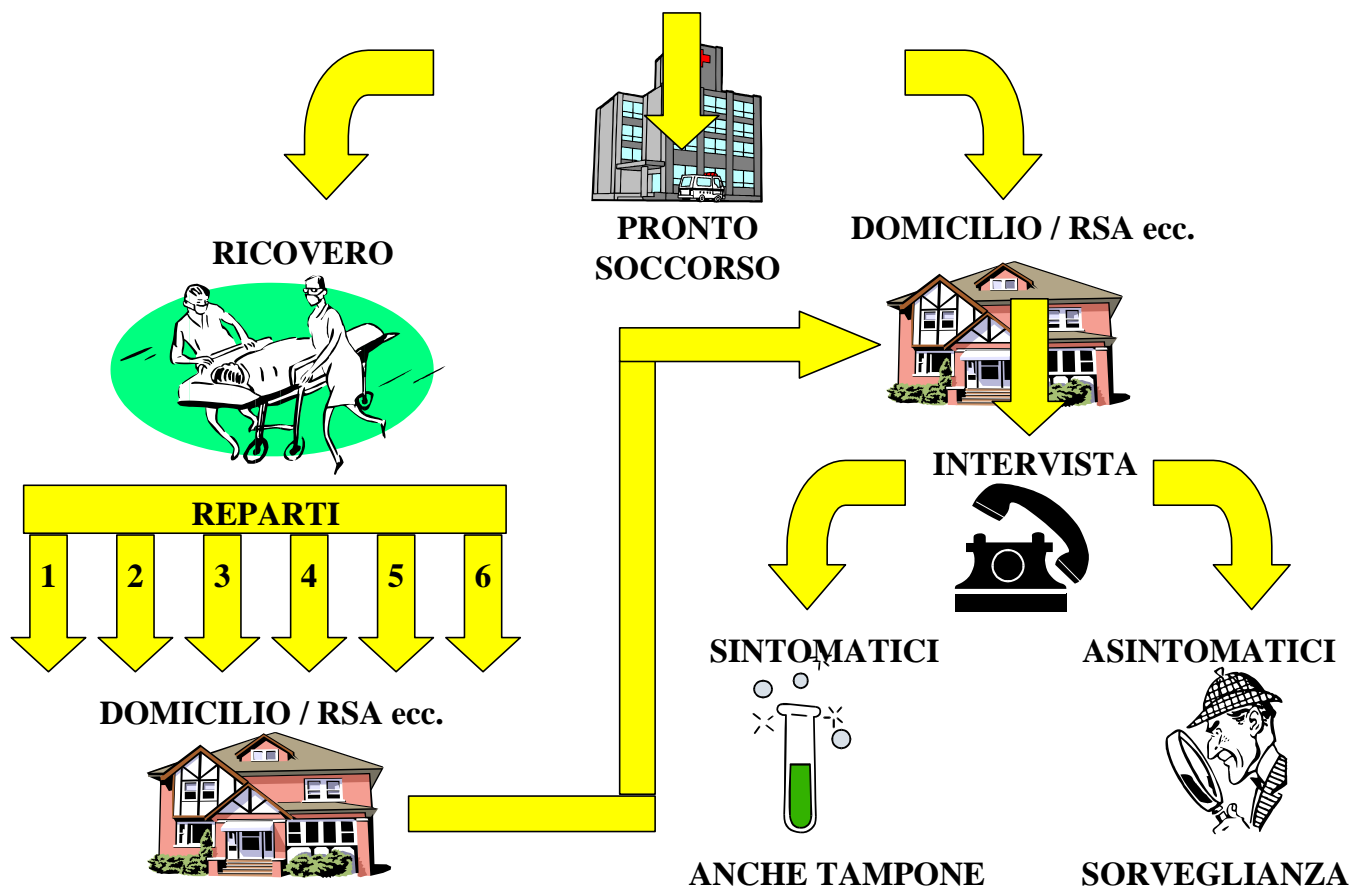


L'Organizzazione della Rete Covid si completata il 4 aprile (in un mese) !!!



Metodologia elaborata per “mappare” i casi e controllare l’epidemia

ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO DI SIRACUSA DAL 23 MARZO AL 9 APRILE

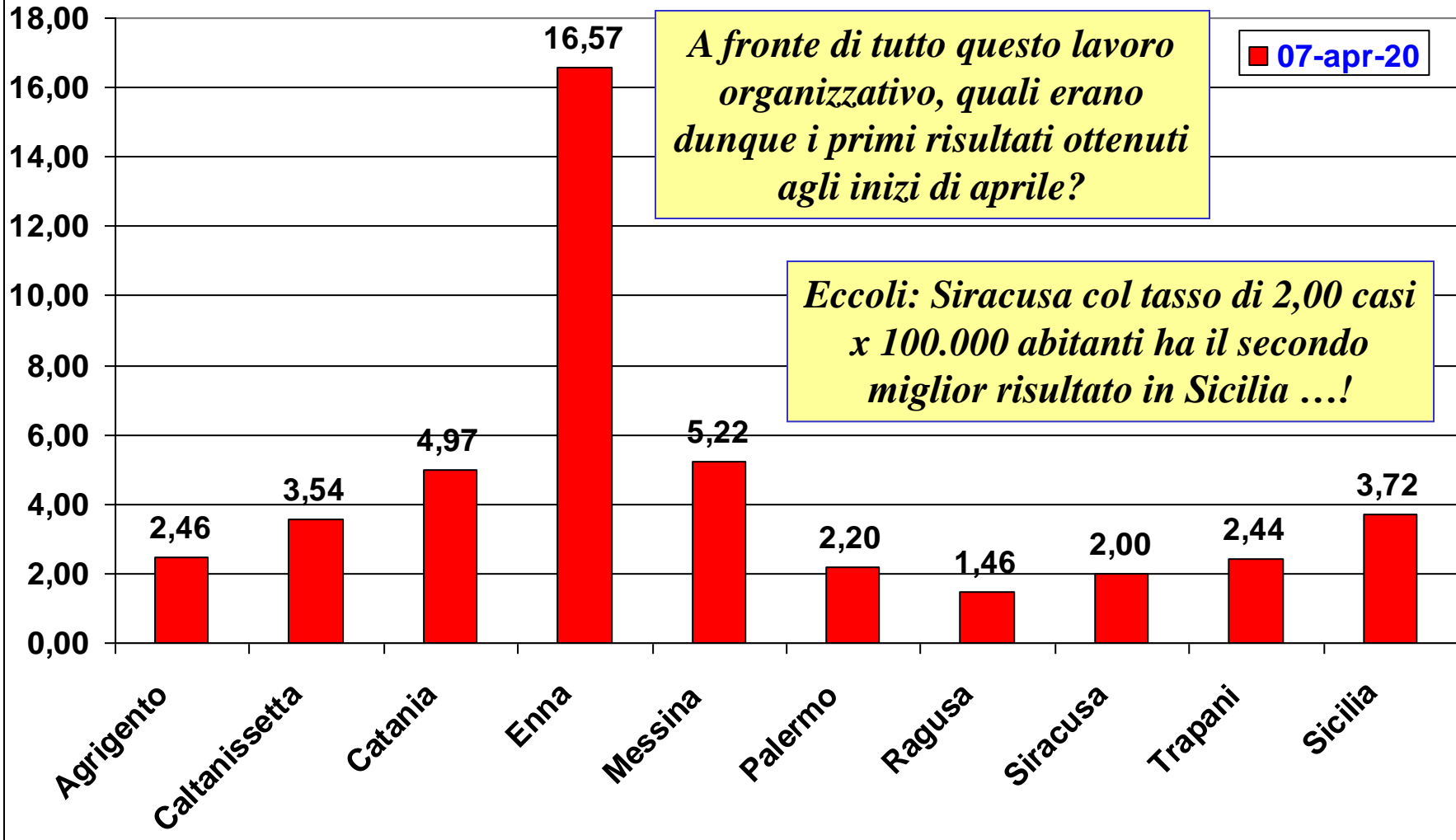


Nonostante la separazione dei percorsi, si verificarono comunque **contagi legati a carenze formative e a errori individuali**

Si fecero così Indagini Epidemiologiche e si curò la formazione degli operatori. E così fu possibile anche arginare i contagi di pazienti e operatori negli Ospedali ...

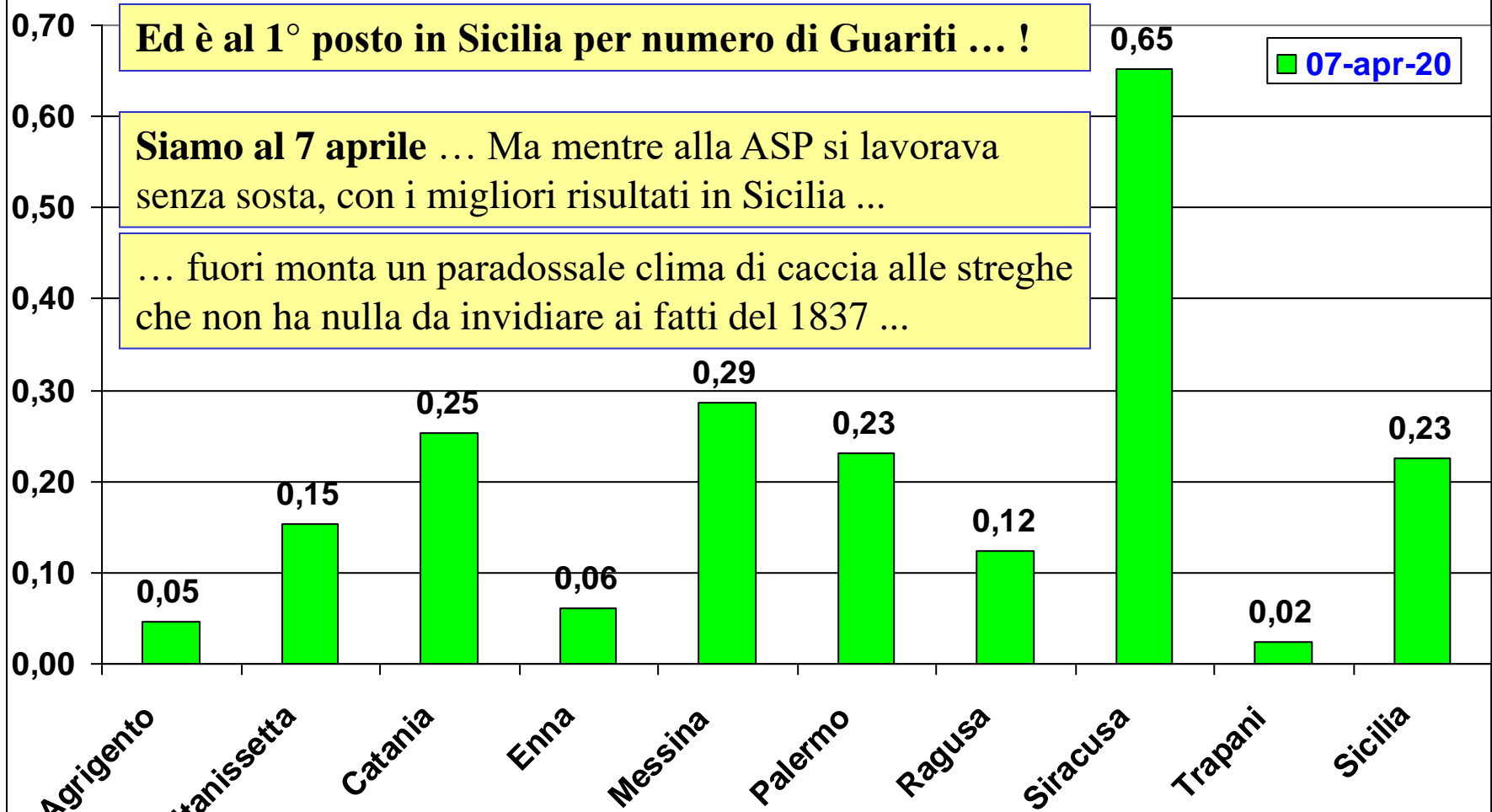
I PRIMI RISULTATI ALLA DATA DEL 7 APRILE: ... "MALATI"

CASI di Covid-19 - Tassi per 10.000 abitanti (Fonte: Assessorato Salute)



I PRIMI RISULTATI ALLA DATA DEL 7 APRILE: ... "GUARITI"

GUARITI Covid-19 - Tassi per 10.000 abitanti (Fonte: Assessorato Salute)



Se questi dunque sono al **7 aprile** gli ottimi risultati dei dati di salute (1° in Sicilia per nr. di **GUARITI**, e secondi solo a Ragusa per nr. di minor **CASI**), ecco cosa riporta la stampa ...

Siracusa

Sanità siracusana sempre più nella bufera. Positivi al Covid: rispetto alla rilevazione di lunedì, l'incremento è stato di appena un'unità. Aumentano i guariti



**Marte
di, 8
aprile
2021:**

: «Frattura insanabile tra città e Asp»

**si parla di “frattura insanabile”, di “disastro”, di
“Sanità siracusana nella bufera”**

che si aggiunge agli altri elementi e spunti d'indagine, già in possesso degli inquirenti. Sono diversi gli esposti, le denunce depositate in queste settimane negli uffici della Procura che costituiscono altrettanti filoni d'indagine che potrebbero confluire

nuto al reparto di Geriatria. Si tratta di un'anziana paziente che è stata isolata. Il primario Alfio Cimino ha disposto l'immediata sanificazione del reparto, il blocco temporaneo dei ricoveri mentre sono stati sottoposti a tampone medici e operatori sanitari e parte dei pazienti. Buone notizie, invece, per la persona residente a Priolo che si trovava ricoverata al

alla Salute, Razza. La prima è «di adottare ogni atto di loro esclusiva competenza, necessario all'immediato ripristino di condizioni di piena fiducia da parte della Giunta e della cittadinanza nei confronti dei vertici dell'Asp siracusana e dell'ospedale Umberto primo, fiducia venuta meno nei confronti degli attuali vertici».

La seconda «di adottare ogni atto



Intanto un infermiere mascherato insulta i MEDICI e da allora sui social una valanga di fango si abbatte non solo sui vertici ASP, ma anche sui MEDICI !!!

...na direzione di un indispensabile potenziamento. Tale azione andrà seguita con attenzione e con particolare riguardo alla necessaria attività di co-

missariato di noto. Essendo stati sorpresi fuori dal comune di residenza, i due avrebbero inventato la scusa di avere la necessità di sottoporsi a tera-

dei servizio ospedaliero presso l'Umberto I° di Siracusa, che segnalano incertezze e superficialità nella gestione dell'emergenza - scrive-

zio per la gestione dell'emergenza inefficiente. Il cittadino deve essere messo in condizione di avere fiducia nel servizio sanitario pubbli-

vincia di Siracusa che vanno evidenziati con forza, non per creare allarmismi ma per trovare immediatamente soluzione e rimedi». ●

**Ecco, ... noi preferiamo altri “Eroi”:
quei tanti medici e infermieri che nei primi
giorni del covid sono morti in silenzio
combattendo a mani nude quella terribile
prima ondata, e che sono stati già dimenticati ...**

E' la breaking news del giorno: il caso dell' "Infermiere mascherato", un video di 2 minuti e 21 secondi che ieri dopo pranzo aveva già superato le centomila visualizzazioni.

Si vede un signore con mascherina e tuta anti contagio che sembra parlare dalla tenda pre-triage dell'Umberto I e afferma di essere un infermiere che fa turni di servizio e reperibilità. L'uomo è molto arrabbiato, dice che il personale è costretto ad operare senza protezione, che al pronto soccorso ci sono contagi, tre medici fra cui il primario, che gli operatori sanitari (e le relative famiglie) sono sottoposti ad un rischio gravissimo, che agli operatori a contatto con persone potenzialmente affette da Coronavirus veniva detto di mettersi le mascherine di cotone (semmai metterne 2) perché non c'erano quelle adatte a tutelarne la salute. «Siamo carne da macello» dice l'infermiere, che critica aspramente, e insulta anche, tutta la catena di comando dell'Umberto I e della sanità aretusea, dal primario al direttore generale.

L'Asp ha reagito con medesimo furore e vocabolario esprimendo «profonda indignazione per le falsità che sono state affermate in uno scompo-

sto e volgare video» di «un fantomatico operatore sanitario che non risulterebbe dipendente dell'Azienda, nei confronti del quale si è già proceduto a presentare segnalazione alle forze di polizia».

«Fake del genere, in un momento come questo di grande emergenza, creano allarme nella popolazione e meritano di essere perseguiti in ogni

quillamente un video?

E infine, al netto degli assurdi insulti a tutta classe medica (che si sta prodigando contro l'epidemia), l'Infermiere mascherato non dice le stesse cose che tutti ripetono da giorni e che hanno spinto tutti, ieri anche il sindaco, a chiedere materiali, attrezzature, nuovo personale?

TOI BIANCA



LA POLEMICA «Sì al laboratorio per i tamponi ma senza macchine e reagenti...»

La diagnostica diventa un efficace ... tà della Cidec - anche se legislatori

**Questo “signore”
insulta e apostrofa
come “pezzi di merda”
il suo primario, in lotta
tra la vita e la morte
per il covid in
rianimazione, e tutta la
categoria dei medici ...**

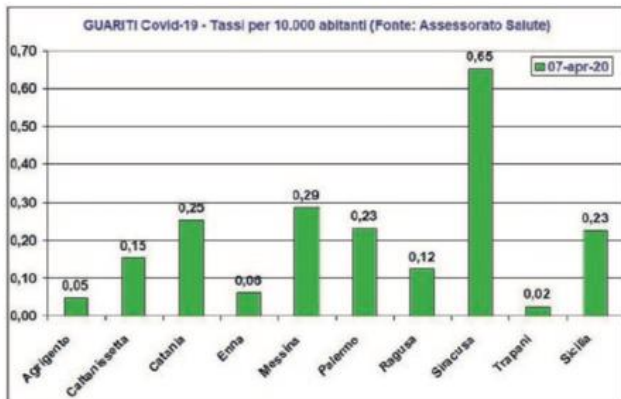
**e
viene definito “EROE”
sui social ...**

dente regionale Federazione sani-

F. N.

I sanitari dell'Asp: «Ora basta»

Il documento. «Polemiche dannose che non trovano riscontro nei numeri e nei fatti. Si abbassino i toni e si lavori per il bene comune, l'unico nemico da combattere è la malattia»



Il grafico relativo alle guarigioni

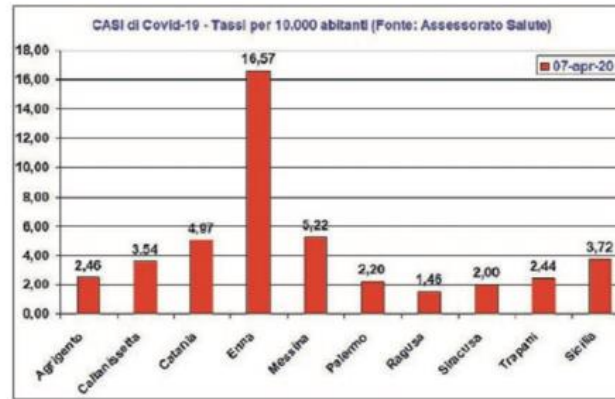


Grafico della Regione provincia per provincia

COVID 19 Casa del Pellegrino Comune e Asp sottoscrivono il protocollo

Comune e Asp hanno sottoscritto ieri il protocollo d'intesa per la cessione temporanea e titolo gratuito della Casa del Pellegrino all'Asp per le esigenze legate all'emergenza coronavirus. La firma del documento è stata preceduta, nei giorni scorsi, da sopralluoghi dei tecnici dell'azienda sanitaria che ne hanno verificato le condizioni e l'idoneità all'utilizzo che si intende farne. Oltre allo stabile, il Comune, che ne è titolare, assicurerà la fornitura di energia elettrica, acqua e wi-fi; inoltre garantirà il servizio di reception, 7 giorni su 7 e 24 ore al giorno, attraverso personale comunale o delle società che operano per conto dell'Ente. L'accordo ha una durata minima di 60 giorni ed è

I medici protestano ... ma vengono sommersi da vagoni di fango sui social

alla «macchina del fango» firmando compatti un documento che accomuna Direzione sanità

lia, tre volte di più!

«E tutto questo è il frutto di un lavoro oscuro e immane» dicono

Subito dopo sono stati attivati i primi 8 posti letto di rianimazione covid. Il 16 marzo sono stati conse-

ta ai grigi, una diagnostica dedicata, una Terapia Intensiva Covid, 48 posti letto per pazienti a

- ho pensato e dichiarato pubblicamente che la Casa del Pellegrino aveva tutte le caratteristiche per

Sembra di rileggere le pagine di Manzoni sulle pesti del 600 o quelle del colera del 1837. E sembra di rileggervi i nostri tempi. Lo scontro tra istituzioni, il disprezzo per i medici, per gli esperti e per gli uomini di scienza, il protagonismo dei potenti ignoranti in cerca di visibilità, la caccia agli untori ...

15 aprile

Coronavirus
Aggiornamenti
in Sicilia
attuali
e 25

Il primario di Cardiologia nota un preoccupante calo dei ricoveri per malattie cardiovascolari e lancia un drammatico appello ai cittadini:

“Non abbiate paura di infezioni, venite in Ospedale a curarvi”

ma la gente ormai è terrorizzata dall'allarmismo creato da tanti incoscienti in cerca di gloria ...

CORONAVIRUS SICILIA

TAMPONI	TEST	PAZIENTI	TEST
ESAMINATI	37.877	RICOVERI	686
POSITIVI	1.801	TEMPERATURA	53
ATTUALI POSITIVI	2.501	COLAMENTI DOMICILIARE	1.688
		DECESSI	25
			175

14 APRILE 2020

Questo il quadro riepilogativo della situazione nell'Isola, aggiornato alle ore 16 di oggi (martedì 14 aprile), in merito all'emergenza Coronavirus, così come comunicato dalla Regione Siciliana all'Unità di crisi nazionale. Dall'inizio dei controlli, i tamponi effettuati sono stati 37.877 (+566 rispetto a ieri). Di questi sono risultati positivi 2.501 (+43), mentre, attualmente sono

timore nei pazienti siracusani a causa della paura del contagio a fare ricorso all'Umberto I dove oltretutto si sono manifestati i primi contatti, ma tutto ciò è stato superato, distinguendo due Pronto soccorso di cui uno destinati per i soccorsi ordinari di cui la cardiologia e l'altro Pronto soccorso destinato per i pazienti affetti da coronavirus. Come sono assistiti i pazienti che soffrono di scompenso cardiaco? Questa domanda è fondamentale poiché si tratta di una patologia cronica che affligge centinaia di persone nel Siracusano, è la prima causa di ricovero tra gli ultrasessantacinquenni e la prima di morte tra le malattie cardiovascolari nel nostro Paese. Inoltre, il numero dei malati è destinato a



**Cardiologia ed Emodinamica.
L'appello del dott. Contarini:
«Niente paura d'infezione»**

assorbendo anche pazienti dalle province limitrofe soprattutto anche Catania» prosegue Contarini. Ed ancora: «La situazione attuale ha purtroppo indotto i pazienti per paura di infezione da Covid-19 a convivere con il dolore al petto. Tutto azzerà i progressi compiuti negli ultimi 20 anni poiché stiamo tornando a vedere infarti tardivi che portano a morte del paziente o complicanze come severa compromissione della funzionalità cardiaca o rottura di cuore. «Tutto questo è assolutamente inconcepibile. Voglio che sappiate che all'Umberto I di Siracusa sono stati istituiti due pronto soccorsi, due distinti con accessi completamente separati. Chi non ha la febbre ma ha una tosse importante o dolore al petto viene

Carneadi in cerca di visibilità si scatenarono ...

La petizione. Tante le firme raccolte dall'iniziativa on line lanciata da Peppe Patti, architetto e ambientalista «Non doveva rispondere solo a Report, ma aveva l'obbligo di rispondere e di tranquillizzare i cittadini. Non l'ha fatto»



Tutti a “sparare sui conducenti dell’autobus in corsa” ...

«Cittadini sconvolti ma non solo: emerge la paura di non potersi recare in caso di necessità in ospedale»

colpevoli o omissioni nella gestione dell'emergenza da parte dei vertici dell'Azienda Sanitaria ha costituito lo starter per la “ribellione” on-line che costituisce lo zoccolo duro e pesante della richiesta di rimozione sua e del direttore sanitario dell'Asp8 e inviata sia al presidente della Ragione Siciliana Nello Musumeci che all'assessore regionale alla Sanità Ruggero Razza.

«Al termine di quella trasmissione non riuscivo a prendere sonno - ricostruisce Patti - e girando sui social ho

La raccolta firme si accoda «ad altre azioni condotte anche dalla politica locale - ammette Patti - come nel caso dell'interrogazione parlamentare fatta dal gruppo del Pd. Un forte pressione per l'Asp, che però non è il destinatario della nostra petizione. il destinatario è il presidente Musumeci e Razza. L'Asp, per me e per chi ha sottoscritto la petizione “non esiste”».

Lo si evince anche dai commenti postati da molti cittadini dopo la visione di Report.

che il problema sarebbero vertici incapaci di gestire - cita Patti - un'emergenza del genere, figurarsi la normale amministrazione».

Un'alternativa alla concentrazione di casi all'Umberto I ci sarebbe stata: «Una struttura perfetta a Siracusa c'è, è nata per ospitare malati di questo tipo, ed è l'ospedale Rizza, ex sanatorio. Che problema c'erano nell'utilizzarlo? Anche mettendo - estremizzando - la guardia armata davanti ai cancelli: nessuno esce e nessuno entra. Ci

do».

La petizione on-line intanto, «anche a detta dei gestori del sito di raccolta che l'ha identificata come “di tendenza”, è un segnale di democrazia partecipata e dal basso molto forte. Se la politica non ne terrà conto, saranno problemi loro. Non tenerne conto significa non rimuovere Ficarra e Madeddu, ma di questo la politica ne dovrà rispondere in altre sedi al corpo elettorale». I conti sono fatti: «per una questione localistica come quella di Siracusa, 10mila firme è un numero enorme. E tutto in una settimana, Un boom d'indignazione gigantesco».

Su 123mila abitanti, quanti sono quelli di Siracusa, la proporzione è chiara: ma parliamo del 10% di circa 60 mila che vanno abitualmente a vo-

presidente deve prendere una decisione importante». Quale? «Mettere ai vertici un manager che sappia fare il manager. L'errore grave di Musumeci e Razza è stato quello di non affidarsi a degli esperti nella gestione di questa vicenda. Di conseguenza, ecco gli errori gravi come quelli che hanno funestato Siracusa».

L'analisi di Patti è impietosa soprattutto nella valutazione della partecipazione del direttore generale dell'Asp 8 all'intervista di Report, nel corso della quale «Ficarra non doveva rispondere solo alla giornalista, ma aveva l'obbligo di rispondere e di tranquillizzare, qualora ne avesse avuto le possibilità - ma non le aveva - i cittadini siracusani. Non l'ha fatto».

A ciò si aggiunge la nuova condotta di

CAMBIA LA STRATEGIA DELLA COMUNICAZIONE ...

Il paradossale contrasto tra **il lavoro fatto** (con **gli ottimi risultati** raggiunti) e la **distorta percezione esterna**, induce finalmente a cambiare la **strategia della comunicazione**. E così dal silenzio si passa a spiegare le cose fatte: ... E cambia tutto!!!

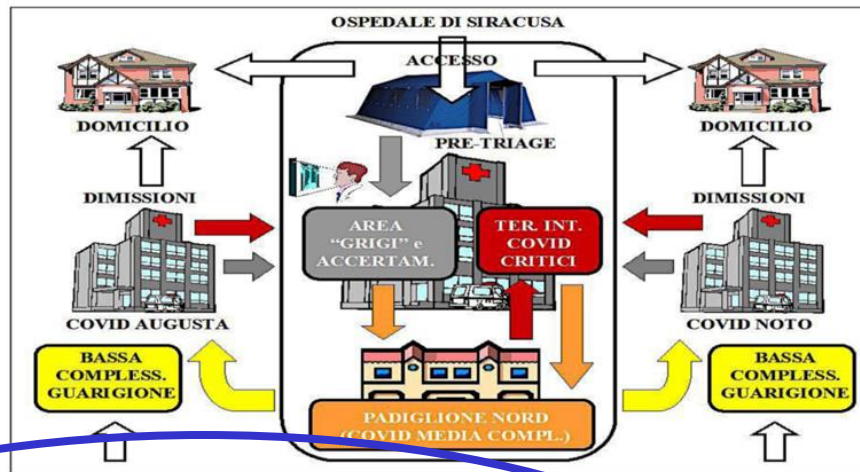
Focus • 2 *Libertà Sicilia* • 6 MAGGIO 2020, MERCOLEDÌ

Sul piano Covid nella provincia di Siracusa «Riteniamo utile spiegare le ragioni che stanno alla base delle scelte che hanno guidato il piano covid dell'Asp» così in una disamina il Direttore Sanitario, dott. Anselmo Madeddu. «Sin dai primi casi osservati a Siracusa ad oggi tanto è stato fatto: il 2 marzo la prima direttiva su organizzazione e sanificazioni, il 7 marzo l'avvio dei pre-triage, il 10 marzo l'avvio dei lavori al padiglione nord, il 12 marzo rianimazione covid e tac dedicata, il 16 marzo la ristrutturazione dei primi 18 posti di malattie infettive, il 20 marzo l'avvio dei due covid center di Noto e Augusta, il 25 marzo l'attivazione di altri 15 posti al padiglione nord, l'indomani il completamento dell'impianto gas medicale e l'installazione di 12 ventilatori e monitor» prosegue il Direttore Sanitario (in foto).

Il Piano Covid nella provincia di Siracusa

«Ed infine il 31 marzo il piano di trasferimento del pronto soccorso non covid al piano terra. Il tutto in meno di 20 giorni, con una tempistica da generali cinesi. Lavo-

L'organizzazione della rete, tra l'altro, deriva da "Linee Guida", pubblicate dal Ministero con una circolare risalente appena al 25 marzo



Ecco la disamina del dott. Anselmo Madeddu e la redazione dell'ordine

Piano Covid-19. «E' svolta contrasteremo l'epidemia»

Il Direttore Sanitario spiega i motivi delle scelte organizzative e delle strategie sanitarie

«Riguardo ai contagi in operatori, accaduti anche dopo la netta separazione dei percorsi, occorre dire che molto spesso questi sono derivati da comportamenti individuali. Facciamo un esempio. Se un ingegnere costruisce un'autostrada con due corsie ben separate e con tanto di segnaletica, e poi qualche automobilista imbrocchiata corsia contraria provocando un incidente, la colpa è dell'ingegnere o dell'automobilista? E' evidente





IV LA SICILIA Venerdì 24 Aprile 2020

Siracusa

Al via terapia domiciliare precoce ai pazienti covid La strategia dell'Asp

Ma soprattutto, si comprese l'importanza fondamentale di **anticipare le cure** per abbattere i ricoveri in terapia intensiva ...

deddu - questa sperimentazione sta cominciando a dare risultati importanti. L'idea rivoluzionaria è quella di affrontare questo nemico invisibile fin dalle prime battute. Le sperimentazioni condotte in questi giorni nel Nord Italia stanno dimostrando che cominciare una terapia domiciliare precoce significa modificare in una elevata percentuale di casi l'esito della malattia, migliorando la prognosi e abbassando il numero dei ricoveri, specialmente quelli critici, col vantaggio inoltre di decongestionare gli ospedali e le terapie intensive».

A tal fine il direttore sanitario ha istituito un Comitato tecnico scientifico della Terapia domiciliare precoce Covid, costituito dal primario di Malattie Infettive Antonella Franco, dai primari di Medicina Roberto Risicato e Salvo Italia,

drossiclorochina, un antimalarico che si sta rivelando un potente anti-



Anselmo Madeddu, direttore sanitario dell'Asp

virale perché interferisce sui recettori cellulari di Sars-CoV-2 impedendo al virus di entrare nelle cellule. Il secondo è l'eparina a basso peso molecolare, perché previene il tromboembolismo venoso che mol-

reva sciogliere i trombi. Non è un caso che da quando è stata introdotta l'eparina sono crollati i ricoveri in Terapia Intensiva. Ed inoltre, poiché si è capito strada facendo che il problema non è il virus ma la reazione immunitaria che distrugge le cellule penetrate dal virus, sono stati introdotti farmaci come il famoso Tocilizumab usati nelle malattie autoimmuni reumatiche. Non è un caso che i pazienti affetti di artrite reumatoide non si ammalano di coronavirus. L'introduzione di queste nuove strategie terapeutiche nelle ultime tre settimane ha completamente modificato l'esito clinico. E mi sento davvero di ringraziare i colleghi delle Malattie Infettive di Siracusa che hanno tempestivamente adottato le nuove strategie, ottenendo questi brillanti risultati».

Ma una delle chiavi di volta nel contrasto alla epidemia è stato l'avvio delle **USCA** e della **“Terapia Domiciliare Precoce”**.

Fino a metà marzo la **letteratura scientifica (???)** ci diceva di non portare in ospedale i pazienti e di non usare antinfiammatori e cortisonici.

Poi in Italia ci si è accorti che i pazienti andavano in Terapia Intensiva per **Tromboembolia venosa polmonare**.

E non è un caso che da quando furono introdotti l'**eparina**, il **cortisone**, il **tocilizumab**, crollarono ricoveri in Terapia Intensiva.

I
F
R
I
so
se
in
de
se
te
Fe
ta
da
su
al
de
pc
pr
le
ne
sa
Pa
vc
di
te
co
ne
na
pa
gi
to
la
re
me
te
ch
qu
su
de
sv
vc
co
to
pe

L'ANTICIPAZIONE DEI RICOVERI ...

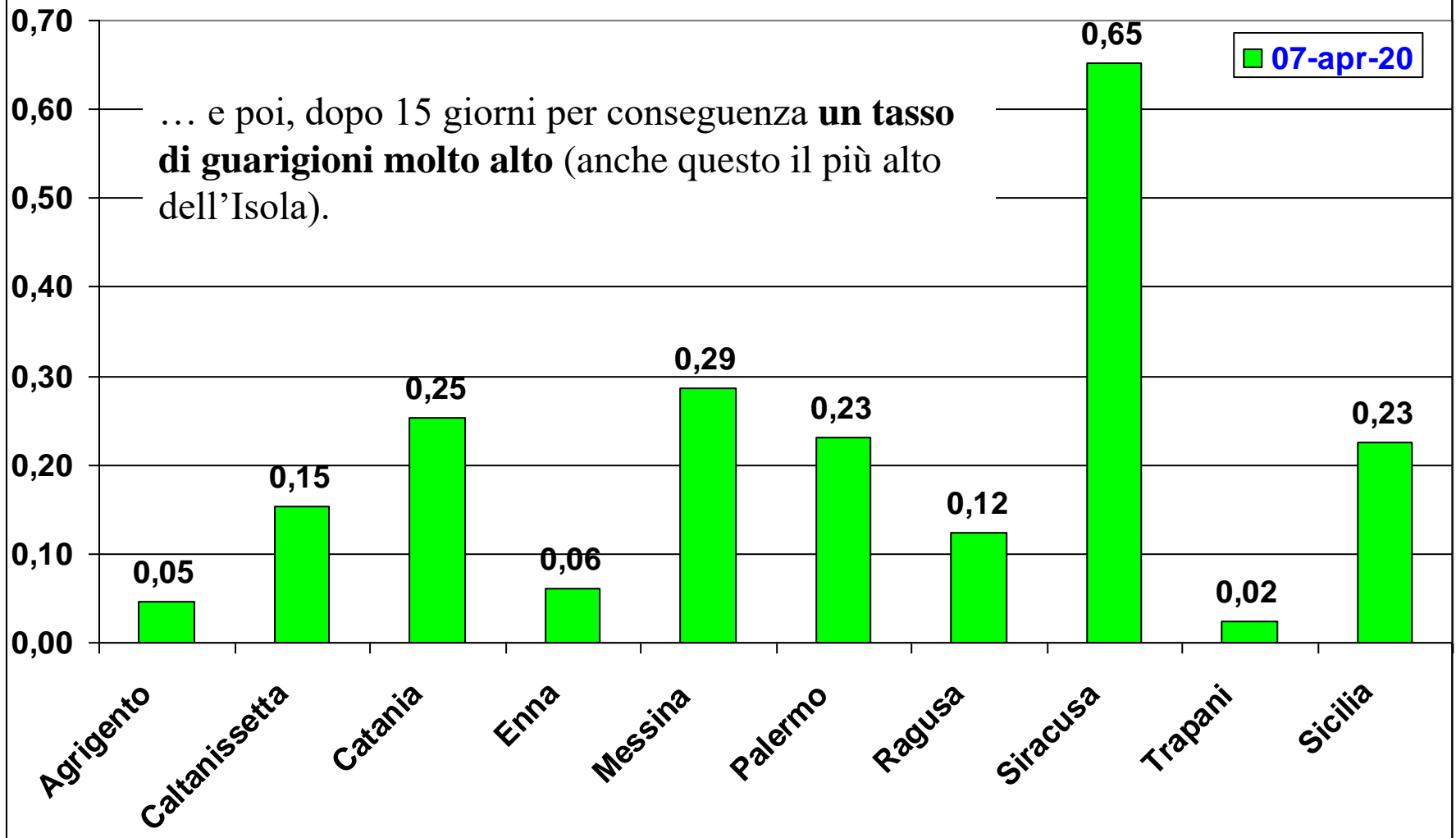
In un primo momento, però, quando le USCA ancora non c'erano, la vera chiave di volta fu quella di **ANTICIPARE I RICOVERI**, togliendo i pazienti dal domicilio e cominciando subito la nuova terapia.



Ciò fece osservare inizialmente un **tasso di ricoveri alto (il più alto dell'Isola)** e poi ...

A SIRACUSA IL TASSO DI GUARITI PIU' ALTO ...

GUARITI Covid-19 - Tassi per 10.000 abitanti (Fonte: Assessorato Salute)



RISULTATO: ... CURVA PIATTA DEGLI ATT. POSITIVI

Questa strategia ha fatto sì che la **curva degli “attualmente positivi”** si mantenesse sempre più **piatta** ...



Con due effetti positivi:

Togliere i pazienti dal domicilio quando non c'era la Terapia domiciliare (e quindi **eliminare i focolai dal Territorio**)

Trattare tempestivamente i pazienti e abbattere i ricoveri in Terapia Intensiva ...

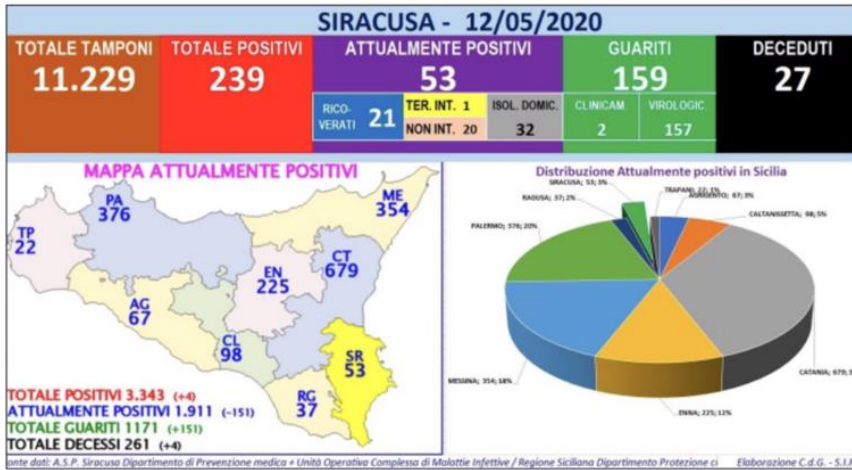
USCA e TERAPIA DOMICILIARE PRECOCE ...

Quando poi **dal 23 aprile** fu possibile attivare le USCA, la strategia mutò, poiché fu avviata la **“Terapia Domiciliare Precoce”**.



Questo ci consentì di **decongestionare gli Ospedali**, quando il carico di ricoveri era giunto ai limiti (**64 ricoveri al 25 aprile**) e di cominciare **ugualmente la Terapia Precoce, ma al domicilio ...**

CROLLANO I POSITIVI (53), SALGONO I GUARITI (159)



Asp. A regime il sistema informatico Covid-19, i positivi scendono a 53 e i guariti salgono a 159

Il 12 maggio ormai i casi sono crollati (da 100 a 53).

Eppure i tentativi patetici dei **sedicenti esperti** di sminuire i risultati continuano ...

Ma il 16 maggio esce una importante intervista su La Sicilia ...

IV LA SICILIA Sabato 16 Maggio 2020

Siracusa

Un confronto da cui la Sanità Siracusana, forte dei migliori dati in Sicilia, esce a testa alta ... ed è la prima volta che l'opinione pubblica cambia atteggiamento ...

Madeddu: «Epidemia, da noi i migliori dati frutto di una strategia sanitaria vincente»

Il direttore sanitario dell'Asp. Anselmo Madeddu non si sottrae alle domande de La Sicilia.

Non trova imbarazzante il doppio ruolo di presidente dell'Ordine e direttore sanitario? Si è accorto che in vostra difesa sono scesi in campo solo persone che hanno rapporti professionali con l'Asp?

«Riguardo al presunto conflitto tra l'incarico di presidente dell'Ordine e quello di direttore sanitario, la legge sulle incompatibilità (d. lgs. 39/13) lo esclude. Nel 2015 la questione fu portata persino sul tavolo dell'Anac e lo stesso presidente Cantone ne dichiarò l'insussistenza. Molti confondono l'Ordine con i sindacati. L'Ordine è un organo sussidiario dello Stato a cui è affidato il compito di tutelare la salute dei cittadini vigilando sulla correttezza deontologica dei medici, adottando, se necessario, anche provvedimenti disciplinari. La missione dell'Ordine, dunque, non è la difesa sindacale dei medici, ma la salute dei cittadini, ovvero la stessa missione di una Asp. Non vedo alcun conflitto».

Nell'ultimo mese d'Aprile, direttore sanitario dell'Umberto, è stato messo in ferie anticipata in vista della pensione. La Contrin, responsabile servizio prevenzione, è stata, contro il suo volere, messa a riposo per tre mesi, il primario del pronto soccorso Candiano, guarito dal Coronavirus è stato "diresortato" ad Avola. Sono loro i colpevoli dei problemi e degli errori? Se no perché li avete sanzionati? E non ritiene esista una responsabilità gerarchica sua, che di loro era il capo, e del direttore generale che è il capo di tutti?

«L'AspSP è una organizzazione complessa, con 3.200 dipendenti, un centinaio di articolazioni gestionali e diversi livelli di responsabilità stabiliti dalla legge. Nel caso in specie, queste responsabilità sono state appurate dalla Commissione di ispettori regionali e consegnate in una relazione del 21 aprile. Se fossero emerse responsabilità l'azione della direzione sanitaria non sarei ancora qui a risponderle».

Come valuta la vostra gestione mediatica dell'epidemia? Dal comunicato sull'infermiere mascherato, via fino alla sua metafora sui sanitari

«contromano» che se lo sono cercati il contagio? C'è spazio per una autocritica?

«Qui l'ho già giudicato decisamente autorevole. Per quel che mi riguarda ritengo un errore non aver parlato e spiegato prima le cose. Ma le assicuro che non sono stato né superbia, né per sottovalutazione dell'importanza della comunicazione che cura da una vita. Siamo stati travolti da un lavoro immane e da una emergenza più veloce delle azioni. E' davvero mancato il tempo per curare un aspetto che invece è fondamentale. Riguardo alla metafora del "contromano", tuttavia, rivendico l'efficacia dell'esempio. Da Donat Cattin in poi tutti gli uomini di scena sanno che in tutto il mondo quello culturale è umano e uno dei tre pilastri su cui si fonda il "rischio clinico" insieme alla componente strutturale e a quella organizzativa. Non c'è da vergognarsene. E sarebbe ridicolo sostenere che l'errore è umano possa allignare in tutto il mondo tranne che a Siracusa. L'esempio dell'autostada con le corse separate e l'errore dell'automobilista contromano, dunque, è calzante. Con questo non ho voluto accusare nessuno, e mi sono rifatto a quanto accertato nella relazione della Commissione di ispettori regionali del Covid Team».

Avola prima era presidio "non covid", poi è diventato covid con percorsi separati. Nel frattempo il sindaco e la stampa denunciano vari "positivi" fra i sanitari, vi sono morti (solo tra positivi), ma intanto a Pachino viene messa in quarantena una persona, a Pachino dove abita un sanitario diverso dal quell'unico positivo. Come spiega la concentrazione di tanti tamponi incerti proprio fra i sanitari dell'ospedale di Avola? Ci può dire esattamente quanti sono stati (e di quanti sono) i sanitari positivi a Siracusa e Avola?

«Avola non è mai stato un ospedale covid. Sono stati scambiati per covid i positivi, ovvero quei pazienti sospetti in attesa dell'esito del tampone. Considerato che questi pazienti possono presentarsi al Pronto soccorso di qualunque ospedale, è stato stabilito che anche nei due ospedali non covid (Avola e Lentini) debbano essere tenute distinte l'area del Pronto soccorso generale, da quella che deve ospitare i

grigi in attesa di tampone. Con riferimento ai casi "dubbi", il test va ripetuto per escludere il falso positivo, così come è successo ad Avola, dove tutti e 13 gli operatori in questione sono risultati positivamente. Riguardo agli operatori contagiati, infine, dall'inizio dell'epidemia ad oggi questi sono stati in tutta la provincia 29, ovvero il 32,3% di tutti i casi positivi (percentuale di poco più alta della media nazionale del

10%). Si pensi, tuttavia, che nel solo reparto di Neurologia del Cannizzaro ce ne sono stati 20. Oggi 22 di questi 29 operatori sono guariti (virologiciamente e sono rimasti solo 7). Segno che il problema dei contagi tra gli operatori c'è stato (così come c'è stato dovunque), ma è stato subito delimitato, controllato e superato».

E' vero che è ai ferri corti con Ficarra?

«Assolutamente no. Il mio è un rapporto di leale collaborazione. Poi non sempre si può essere d'accordo su tutto, come è normale che avvenga in qualunque organizzazione complessa. Ma il rapporto è sereno, franco e rispettoso dei reciproci ruoli, del rispetto, sono ben distinti. La legge 502, infatti, prevede che il direttore sanitario esprima parere obbligatorio e non vincolante sugli aspetti sanitari. Ma le decisioni alla fine, purché motivate, le prende sempre e solo il direttore generale, al quale per legge spettano tutti i poteri di gestione, nonché la rappresentanza dell'unità sanitaria locale». Personalmente ritengo che un manager non dovrebbe essere giudicato dal suo carattere e dalla sua "spigolosità", ma dalle sue doti manageriali, che lo apprezzo».



Anselmo Madeddu, direttore sanitario dell'Asp

«Ecco i dati che ci danno ragione. La gestione mediatica? Giudizio decisamente autocritico, un errore non aver parlato e spiegato prima le cose»

«Il problema dei contagi tra gli operatori c'è stato (così come c'è stato dovunque), ma è stato subito delimitato. I rapporti con Ficarra? Di leale collaborazione»

Ha mai pensato di dimettersi?

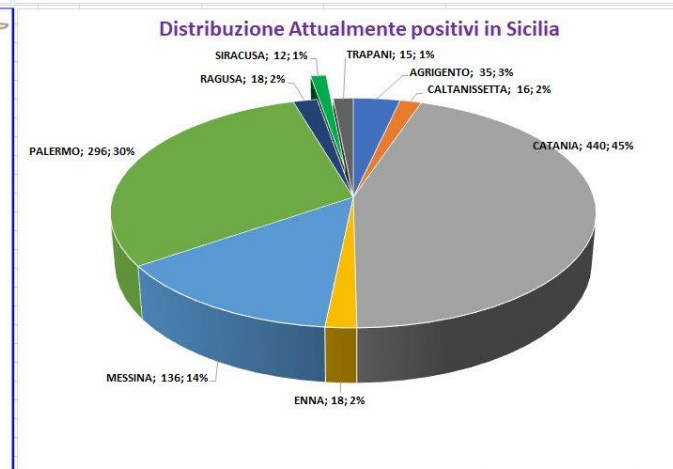
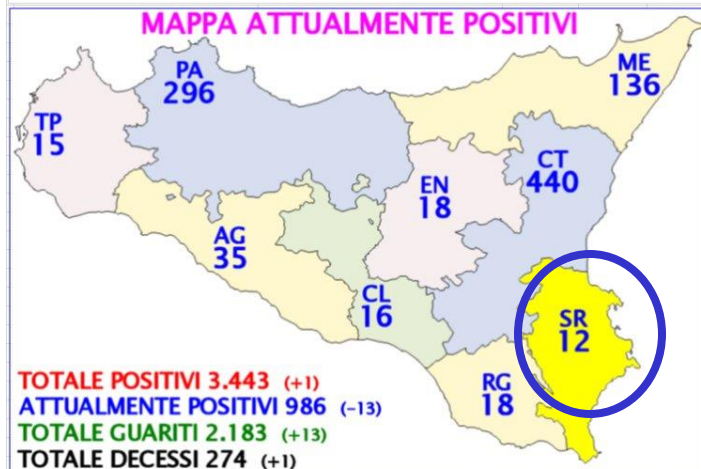
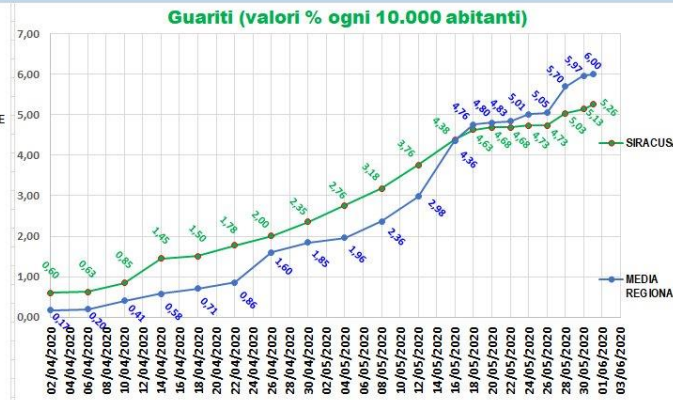
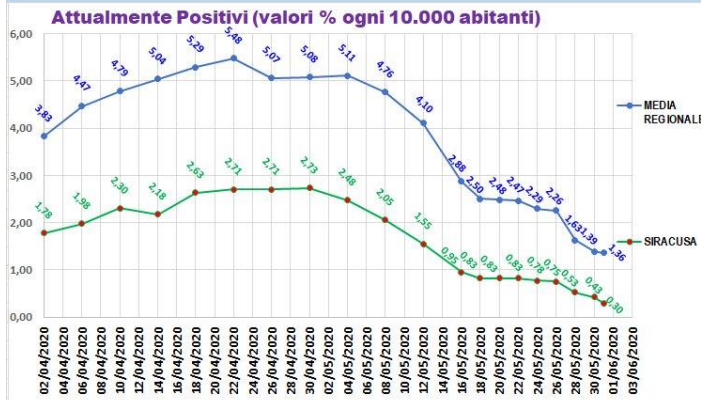
«Assolutamente no. La cultura del capitanato parlo che abbandonando la nave per paura che affondi non mi appartiene. Non ho mai voluto privare la città del contributo della mia consolidata esperienza professionale in un momento così delicato. Sare stato un irresponsabile. Del resto il direttore sanitario non è nominato dalla politica ma dal direttore generale. Il mio non è un incarico politico, ma tecnico. Vengo valutato sui numeri e sui risultati misurabili. Oggi i numeri hanno dato ragione e ci dicono che Siracusa vanta i migliori dati epidemiologici d'Italia. Oggi le azioni messe in cantiere hanno ricondotto i contagi degli operatori tra quelli più bassi della regione. Oggi la strategia sanitaria che abbiamo messo in campo, anticipando ricoveri e terapie e potenziando le cure domiciliari, ha dato risultati eccellenti. Oggi con oltre 10.000 tamponi fatti e processi abbiamo il rapporto tamponi e popolazione più alto d'Italia sgombrando i campanelli dai dubbi dell'ipotizzata sottostima. E così oggi siamo tra le Asp con i tassi d'incidenza più bassi d'Italia e con il tasso di guarigioni più alto in Sicilia. Insomma, non mi pentirei per nulla di averci che ho vinto il campionato, dovrei dimettermi?».

Fra qui il direttore Madeddu, che ha vinto il campionato.

ED ECCO FINALMENTE IL SORPASSO: arriva il 31 maggio

SIRACUSA - 31/05/2020

TOTALE TAMPONI 15.810	TOTALE POSITIVI 251	ATTUALMENTE POSITIVI 12		GUARITI 210		DECEDUTI 29
		RICO-VERATI 2	TER. INT. 1 NON INT. 1	ISOL. DOMIC. 10	CLINICAM. 0	VIROLOGIC. 210

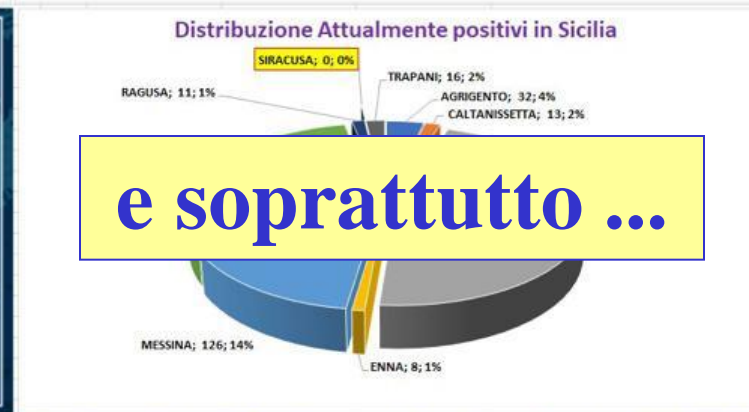
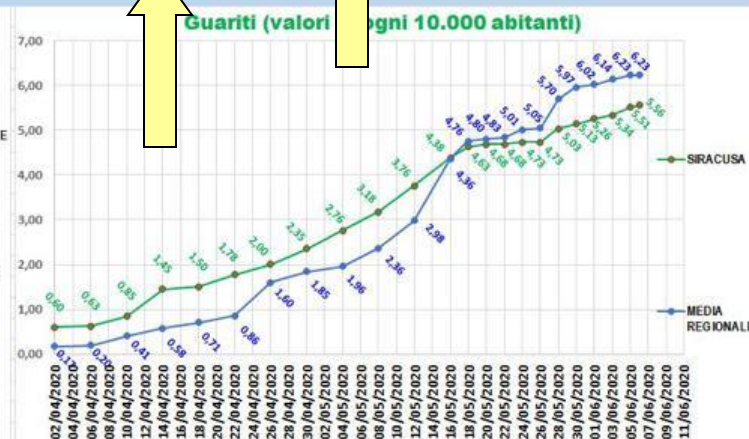


Questo è stato senzaltro il risultato più eclatante ottenuto dalla Sanità aretusea: dal 25 maggio decessi zero, dal 27 maggio contagi zero, dal 30 maggio ricoveri zero ...

ED ECCO IL RISULTATO PIU' ECLATANTE: ... è il 6 GIUGNO ...

SIRACUSA - 06/06/2020

TOTALE TAMPONI 17.232	TOTALE POSITIVI 251	ATTUALMENTE POSITIVI 0	GUARITI 222	DECEDUTI 29
		RICO-VERATI 0	CLINICAM 0	
		TER. INT. 0	VIROLOGIC. 222	
		NON INT. 0		
		ISOL. DOMIC. 0		



e soprattutto ...

ZERO POSITIVI DAL 6 GIUGNO !!!!!!!!!!!

SIRACUSA - 06/06/2020

TOTALE TAMPONI 17.232	TOTALE POSITIVI 251	ATTUALMENTE POSITIVI 0	GUARITI 222		DECEDUTI 29
		RICO-VERATI 0	TER. INT. 0 NON INT. 0	ISOL. DOMIC. 0	CLINICAM. 0 VIROLOGIC. 222



Siracusa

Una grande eco sulla Stampa ...

Siracusa prima in Sicilia raggiunge quota zero nei contagi per Covid

Madeddu. «E' il frutto di un lavoro di squadra, i cui meriti vanno dati a tutti a cominciare dal manager dell'Asp Ficarra»

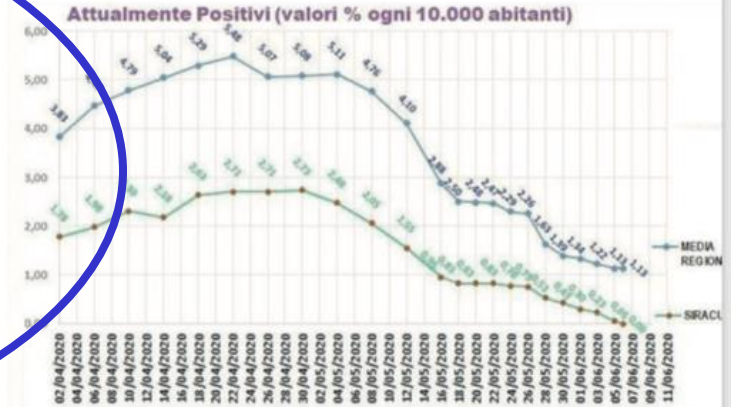
«Il presidente della Regione Musumeci e l'assessore alla Salute Razza sono i veri vincitori morali in Sicilia per come hanno gestito l'emergenza sanitaria»

Laura Valvo

Ad aprile era stato duramente contestato, insieme al manager Asp Ficarra, ma ha continuato a lavorare in silenzio senza mollare mai il timone. Poi ha cominciato a spiegare il lavoro fatto e i risultati ottenuti. Ed infine, tre settimane fa ha accettato un duro ma leale confronto col nostro Toi Bianca dichiarando, dalle pagine de *La Sicilia* che l'Asp aretusea avrebbe "vinto il campionato". A distanza di venti giorni, si può ancora discutere di tutto, ma questa mattina un dato è certo: la nostra provincia è la prima in Sicilia ad aver raggiunto il fatidico traguardo "Zero".

Se a parlare sono numeri il direttore sanitario dell'Asp Anselmo Madeddu, il campionato potrebbe averlo vinto davvero.

Siracusa è la prima provincia in Sicilia ad aver azzerato i casi positivi. Dottor Madeddu, a suo avviso è un risultato casuale o è il frutto di precise strategie sanitarie? «Nulla avviene mai per caso. Rimanendo nella metafora sportiva, questo è il risultato di un importante lavoro di squadra. E come in ogni squadra che si rispetti, il primo merito è dell'allenatore. E' lui che fa la



formazione, decide chi schierare in campo e adotta le tattiche di gioco. Mi riferisco naturalmente al manager Asp Salvatore Ficarra. Non è pensabile che quando le cose vanno male la colpa è del direttore generale e quando vanno bene il merito è degli altri. Questo risultato, piaccia o non piaccia, è la prova che le scelte fatte dal manager erano giuste. Le chiacchiere sono chiacchiere, quel che conta sono i numeri. Ed è solo su questi che si verrà valutati. A segui-

re ritengo corretto evidenziare i meriti del direttore amministrativo, Salvatore Iacolino. Come ogni attività non sanitaria, quello amministrativo è un lavoro meno visibile, ma prezioso e indispensabile per consentire ai sanitari di far gol. E Iacolino ha fatto certamente un eccellente lavoro. Ma un ruolo fondamentale, come è ovvio lo hanno avuto i giocatori in campo. Mi riferisco innanzitutto alle Malattie Infettive dell'Umberto I e al Dipartimen-

Ma come può essere ? ...

esclamerebbe l'uomo della strada ...

E allora consentiteci adesso una "impietosa sconfessione" ...

"Sanità nella bufera ..."



Sanità siracusana sempre più nella bufera. Positivi al Covid: rispetto alla rilevazione di lunedì, l'incremento è stato di appena un'unità. Aumentano i guariti

7 aprile: «Frattura insanabile tra città e Asl»

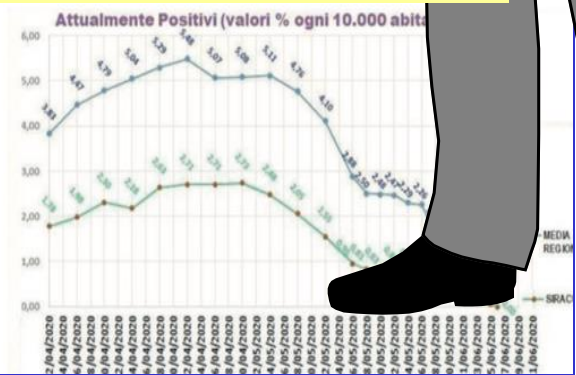


II LA SICILIA Domenica 7 Giugno 2020
Siracusa

7 giugno: Siracusa 1° in Sicilia, raggiunge quota zero contagi ..

Siracusa prima in Sicilia raggiunge quota zero nei contagi per Covid

Madeddu. «E' il frutto di un lavoro di squadra, i cui meriti vanno dati a tutti a cominciare dal manager dell'Asp Ficarra»



Una nuova inquietante ipotesi: "Le vittime dell'allarmismo" ... !

Secondo i dati Istat, ad aprile 2020 a Siracusa (così come in tutta Italia) c'è stato un eccesso di decessi rispetto agli anni precedenti, ma ...

... ma di questo eccesso di decessi, solo il 18% fu dovuto a cause Covid, mentre il restante **82% a cause non covid** (specie cardiovascolari)

Ricordate il drammatico appello del primario cardiologo? E allora ci chiediamo **Ma quanto ha inciso l'allarmismo nella rinuncia alle cure di tanti cittadini affetti da altre patologie ?**

Siracusacity • 2 • Libertà Sicilia • 11 GIUGNO 2020, GIOVEDÌ

di Anselmo Madeddu*

«I dati Istat del report "Impatto dell'epidemia Covid-19 sulla mortalità totale della popolazione residente" 1° quadrimestre 2020" sono da prendere con le pinze. Ad affermarlo è lo stesso Istat che a pagina 23, nella "Nota Metodologica", precisa che "i dati vanno considerati provvisori e soggetti a variazioni con i prossimi aggiornamenti", e che la mortalità per Covid "fornisce solo una misura parziale" in quanto è falsata dalle differenti "modalità di classificazione delle cause di morte" (per o col covid) adoperate in modo disomogeneo nelle varie province. Potremo avere dati certi, secondo l'Istat, solo a ottobre del 2021. Non c'è dubbio, infatti, che i dati siciliani appaiono vizati da una evidente scottatura in molte province, come ad esempio il meno 16,6% di Agrigento o il meno 14,2% di Ragusa. È, verosimile che proprio quando la mortalità, a causa del covid, aumenta dovunque, in molte province siciliane anziché aumentare addirittura diminuisce, quasi che il covid vi si fosse comportato come un toccasano! È evidente, come afferma lo stesso Istat, che si tratta di dati ancora parziali. La standardizzazione, però, ha confermato quanto avevamo già osservato sostenendo che il tasso di Siracusa (7,1) era molto inferiore rispetto a quello di Enna (13,6) e sarebbe in linea col tasso regionale se questo non fosse falsato dalla sottostima di diverse province. Piuttosto, quando i dati Istat saranno definitivi, sarebbe interessante osservare la conferma di uno dei risultati più importanti che appare emergere già adesso, ovvero l'eccesso di mortalità generale (cioè non covid) verificatosi ad aprile 2020 a Siracusa. Secondo i dati provvisori dell'Istat, infatti, ad aprile 2020 c'è stato il 21,8% in più di decessi per tutte le cause rispetto allo stesso mese nella media degli anni precedenti (2015-2019). Considerato che la media dei decessi mensili del quinquennio precedente sarebbe stata di 347 casi stimati, il 21,8% in più equivarrebbe a 76 decessi in più. E considero ancora che nel mese di aprile 2020 i decessi per covid (o col covid) sono stati 18, quello significa che in quel mese vi sarebbero stati ben 58 decessi stimati in più, per altre cause, rispetto alla media degli anni precedenti. Di questo 21,8% in più, pertan-



Ricordate il drammatico appello del Dr. Contarini? Quanto ha inciso l'allarmismo nella rinuncia alle cure di tanti cittadini affetti da altre patologie. E, soprattutto, quanto questa rinuncia ha inciso nell'aumento della mortalità non covid osservata dall'Istat a Siracusa?

Covid-19. Dai dati Istat una ipotesi inquietante: le morti per «allarmismo»!

Madeddu: «A Siracusa da giorni contagi 0, decessi 0, ricoveri 0, positivi 0. Nessuno abbassi la guardia, ma chi si ostina a dipingere a tinte fosche il quadro epidemiologico non è più credibile, danneggia la città e non persegue il bene comune»



to, solo il 5,1% (18 casi) è imputabile direttamente al covid, mentre il restante 16,7% (58 casi) riguarderebbe l'aumento della mortalità per tutte le restanti cause. Ebbene, tutti ricordiamo il drammatico appello, lanciato dal primario di Cardiologia Contarini, che il 15 aprile evidenzia come l'eccessivo

allarmismo di quei giorni aveva scatenato il panico, fino ad indurre molti cittadini affetti da patologie cardiache a sottovalutare i propri sintomi e a non recarsi in Ospedale per paura di contagiarsi (in un'epoca peraltro in cui tutti i percorsi erano stati nettamente separati e protetti da tempo). Una paura giustificata

allora dall'allarmismo, ma un allarmismo non giustificato oggi dai numeri, considero che Siracusa ha ottenuto i migliori risultati epidemiologici dell'isola. Pertanto vien da chiedersi quanto abbia potuto incidere allora quell'eccessivo allarmismo nella rinuncia alle cure di tanti cittadini affetti da altre

patologie. E, soprattutto, quanto questa rinuncia abbia potuto incidere nell'aumento della mortalità non covid osservata dall'Istat a Siracusa. Se domani i dati Istat dovessero essere confermati, qualcuno dovrà pur rispondere di queste vittime dell'allarmismo. Ma il dato ancora più interessante è quello secondo cui per l'Istat nell'area del Paese a più alta diffusione la mortalità per covid è stata dell'84,1%, nell'area a media diffusione del 20,2%, e nell'area a più bassa diffusione del 5,7%. Siracusa, dunque, col suo 7,1% risulta scostarsi di appena 1,4 punti percentuali in più rispetto all'area "bassa" e di ben 77 punti percentuali in meno rispetto all'area "alta". Purtroppo ancor oggi qualche "sedicente esperto", per difendere iniziali errori di valutazione, continua a dipingere a tinte fosche un quadro epidemiologico che tali tinte adesso non ha. Chi fa questo oggi non è più

credibile, non persegue il bene comune e arreca solo danni alla serenità dei cittadini, alla città e persino alla sua immagine turistica. Aggraviarsi a quell'1,4% in più, ignorando il 77% in meno, ci ricorda quel filosofo (definito a Londra "zilluso") che si aggrappa al rigore dubbio non concesso dall'arbitro al 90° minuto, quando la sua squadra perde 7 a 0. Se poi aggiungiamo che Siracusa dal 25 maggio è a decessi zero, dal 27 maggio è a contagi zero, dal 30 maggio è a ricoveri zero e dal 6 giugno è la prima provincia siciliana ad aver raggiunto lo storico traguardo di positivi zero. ... il fair play è d'obbligo. Ed invece oggi quei medesimi "esperti", pur di non riconoscere i meriti altrui, sostengono che quello stesso virus che ha falciato Catania ha graziato invece la vicina Siracusa. Come dire, insomma, ... un virus "babbo" per una provincia "babba". Peccato, però, che i casi sono stati ben 251 (5° posto in Sicilia per contagi). E se Siracusa nonostante questo li ha azzerati, ottenendo i migliori risultati epidemiologici dell'Isola, significa che il sistema sanitario avrà pur funzionato. Nessuno abbassi dunque la guardia col covid, il cui rischio è sempre dietro l'angolo, ma chi si ostina a negare l'evidenza dei numeri (che comunque erano contenuti già nel mese scorso), faccia cortesemente un passo indietro, riconosca i propri errori e si produca in uno sportivo "...chapeaux!"

*Direttore Sanitario ASP Siracusa

quadrimestre 2020 sono da prendere con le pinze. Ad affermarlo è lo stesso Istat che a pagina 23, nella "Nota Metodologica", precisa che "i dati vanno considerati provvisori e soggetti a variazioni con i prossimi aggiornamenti", e che la mortalità per Covid "fornisce solo una misura parziale" in quanto è falsata dalle differenti "modalità di classificazione delle cause di morte" (per o col covid) adoperate in modo disomogeneo nelle varie province. Potremo avere dati certi, secondo l'Istat, solo a ottobre del 2021.



E, soprattutto, quanto questa rinuncia ha inciso nell'aumento della mortalità non covid osservata dall'Istat?

14,3% di Ragusa. E' inverosimile che proprio

Ricordate il drammatico appello del Dr. Comarini: "Quanto ha inciso l'allarmismo nella rinuncia alle cure di tanti cittadini affetti da altre

il bene comune e arreca

Qualcuno ne dovrà dar pur conto !!!!

che aumentare addirittura diminuisce, quasi che il covid vi si fosse comportato come un toccasana! E' evidente, come afferma lo stesso Istat, che si tratta di dati ancora parziali. La standardizzazione, però, ha confermato quanto avevamo già osservato sostenendo che il tasso di Siracusa (7,1) era molto inferiore rispetto a quello di Enna (13,6) e sarebbe in linea col tasso regionale se questo non fosse falsato dalla sottostima di diverse province. Piuttosto, quando i dati Istat, saranno definitivi

Covid-19. Dai dati Istat una ipotesi inquietante: le morti per «allarmismo»!

Madeddu: «A Siracusa da giorni contagi 0, decessi 0, ricoveri 0, positivi 0. Nessuno abbassi la guardia, ma chi si ostina a dipingere a tinte fosche il quadro epidemiologico non è più credibile, danneggia la città e non persegue il bene comune»



patologie. E, soprattutto, quanto questa rinuncia

Aggrapparsi a quell'1,4% in più, ignorando il 77% in meno, ci ricorda quel tifoso (definito a Londra "zilluso") che si aggrappa al rigore dubbio non concesso dall'arbitro al 90° minuto, quando la sua squadra perde 7 a 0. Se poi aggiungiamo che Siracusa dal 25 maggio è a decessi zero, dal 27 maggio è a contagi zero, dal 30 maggio è a ricoveri zero e dal 6 giugno è la prima provincia siciliana ad aver raggiunto lo storico traguardo di positivi zero, ... il fair play è d'obbligo.

Siracusa

« CULTURA



FOCUS
**La Peste nell'arte
nel vissuto
e nella coscienza
dei popoli**

Per la sua straordinaria brutalità la peste è stata da sempre sinonimo di terrore, entrando nel vissuto e nelle storie degli uomini, e permeando di sé l'arte, la cultura e la letteratura.

Il 5 aprile, poco prima che scoppiasse il linciaggio mediatico, avevo pubblicato un nuovo articolo, che riprendeva quello del 1 marzo: "Il virus che avvelena la vita civile"

Ad Repellendam Covid

La secolare storia delle malattie a Siracusa insegna soprattutto una cosa: ogni volta che la cultura del "tutti contro tutti" ha avvelenato la società, il "Male" ha dilagato

mortalata da Poussin nella famosa tela del Louvre. In passato, però, qualunque epidemia particolarmente virulenta era spacciata per peste, il "male" assoluto dell'umanità. Persino la celebre Peste di Atene, descritta nel V a.C. da Tuciddide, probabilmente non fu peste, ma vaiolo, come si evince dai sintomi tramandatici dallo storico ateniese. Ed anche della peste descritta da Diodoro Siculo nel 392 a.C., importata dai Carta-

Allora scrissi che uno dei rischi più grandi non era l'avvelenamento del virus, ma quello delle relazioni sociali, dei rapporti umani, l'imbarbarimento della vita civile

da repellere ha un altro nome. Si chiama Coronavirus. Le reazioni culturali e psicologiche esplose alla sua insidiosa diffusione, danno un ulteriore spunto di riflessione sul fenomeno sociale della malattia. La luce delle malattie di un popolo serve a conoscere la storia sociale e politica di

ne rosse una anche più grande, giacché da questo cumulo di

Invano Lentini, e Francofonte, e Paternò, cercano di arrampicarsi come pecore sbrancate sulle prime colline che scappano dalla pianura, e si cercano dei momenti di quiete, di vita

Il Tifo Un'altra malattia endemica nell'isola, al pari della malaria, è stata il tifo addominale. La presenza di case unicolori, prive di servizi igienici e acqua, favorì. La febbre rimò la popolazione di Siracusa fu dovuta proprio al tifo addominale. Serafino Pri-

da Messina, attraverso navi genovesi provenienti dall'Asia, e si propagò in tutta Europa facendo



E ancora una volta, ... fu un articolo profetico

Eroismi e meschinità: la Nemesis degli Dei di Thanatos ...



ANSELMO MAEDDU

Il "Male" oscuro che aveva scaturisce finisce col tirar fuori tutto

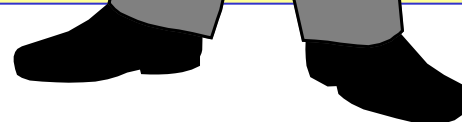
Emilio Bufardecì in un opuscolo sul Colera del 1837 scrisse:
"Guai a quelle società che muovono il furore popolare, per il sonno e della menzogna. ... I popoli fanno due cose: o si risvegliano per il fanatismo o si risvegliano per la sete pubblica"

sua usabile scopo, ogni qual volta non capì allora come l'unico "Male

"Il sonno e la menzogna genera i mostri" (F. Goya)

altri tempi ...

Ebbene, il momento in cui la lotta tra l'eroismo e la meschinità dell'uomo segnò a Siracusa le reazioni più drammatiche fu proprio il colera del 1837, quando la **cultura del sospetto e dell'ignoranza** alimentata da **strumenti politici avvelenò la società siracusana dell'800** che non capì allora come il vero "Male assoluto" da combattere fosse stata la Malattia. **Ci si scannò l'unico eroe**. **E il colera dilagò ...**



Siamo davvero giunti, adesso, alla conclusione di questo lungo racconto

Attraverso la storia della sua sanità si è ripercorsa un po' la storia di una intera terra e del suo popolo. Un popolo segnato dall'ancestrale palingenesi dei suoi sogni e delle sue paure ...

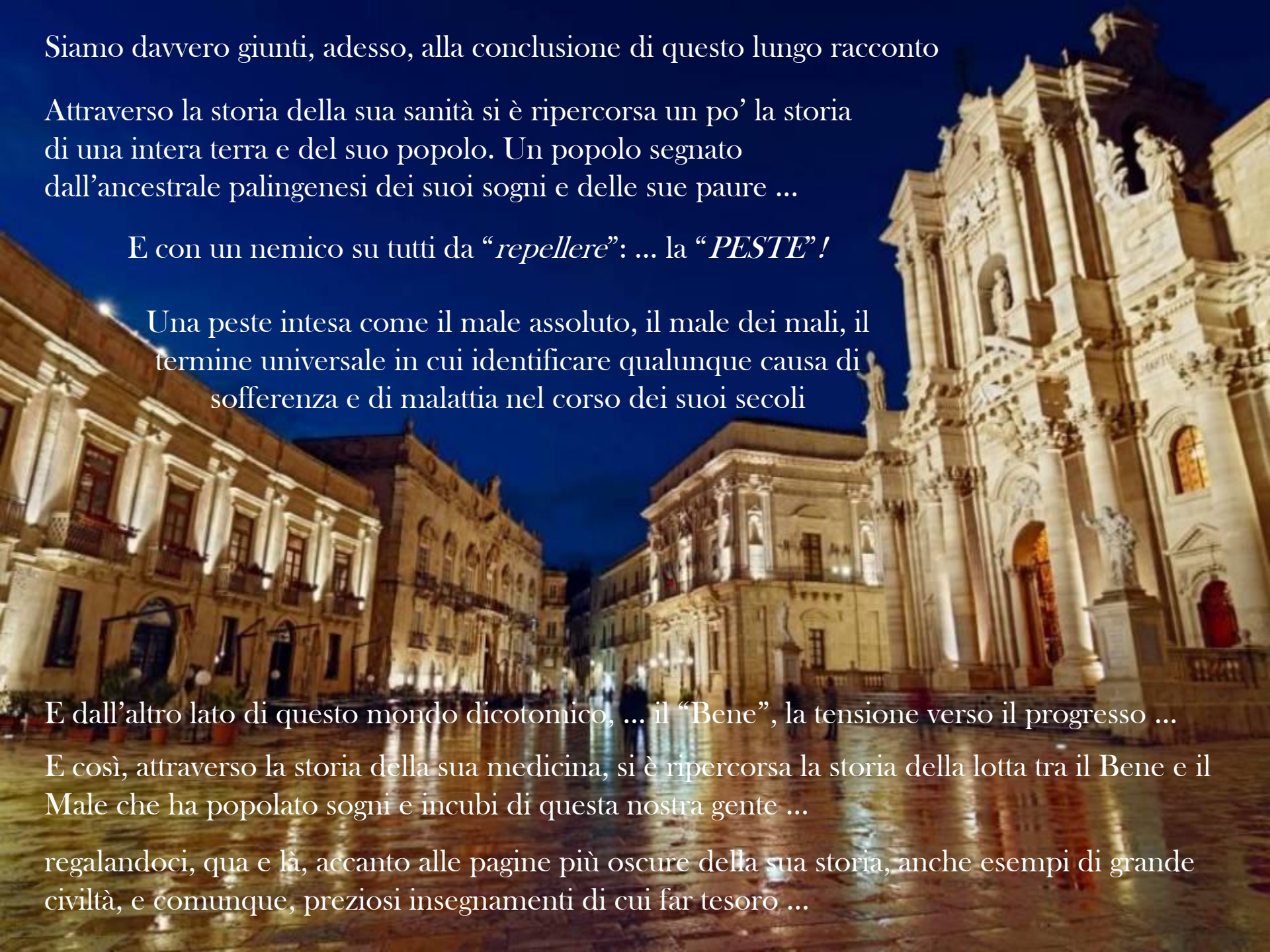
E con un nemico su tutti da “*repellere*”: ... la “*PESTE*”!

Una peste intesa come il male assoluto, il male dei mali, il termine universale in cui identificare qualunque causa di sofferenza e di malattia nel corso dei suoi secoli

E dall'altro lato di questo mondo dicotomico, ... il “Bene”, la tensione verso il progresso ...

E così, attraverso la storia della sua medicina, si è ripercorsa la storia della lotta tra il Bene e il Male che ha popolato sogni e incubi di questa nostra gente ...

regalandoci, qua e là, accanto alle pagine più oscure della sua storia, anche esempi di grande civiltà, e comunque, preziosi insegnamenti di cui far tesoro ...



Come ad esempio quello della singolare vicenda di Juhanni Beniveni ...

UNA GRANDE LEZIONE DI CIVILTÀ DAI NOSTRI ANTICHI PADRI ...



Riepiloghiamo brevemente quei fatti:

Siamo nel 1520, è appena morto il Prothomedico della città Santoro Li Volti

E la Regina Germana de Foix ha dato il beneplacito per il successore: ... Giovanni Benivieni

Ma i Senatori Siracusani lo ritengono privo dei “requisiti”, inadeguato per il delicato compito

E scongiurano la Regina di nominarne un altro “*plui idoneu*” ...

La **SCENA** è ambientata nel **CASTELLO MANIACE**: era lì che si riunivano ...

Ebbene, l'esempio dato allora dai Siracusani era destinato a rimanere nella "Storia" della città ...

Andiamo a rileggere quello straordinario documento del '500 ...



... E' l'ultimo giorno di novembre dell'anno del Signore 1520.
Giurati e Consiglieri del Senato di Siracusa sono riuniti nel
grande salone del castello Maniaci.



Entriamo con loro nel Castello e
sentiamo cosa dicono ...

Immaginiamoli riuniti ancor oggi, dopo 500 anni, attorno a quel tavolo ...

L'argomento è di quelli che non ammettono deroghe al senso civico ...

C'è in ballo la nomina del nuovo *Prothomedico*, e con essa le sorti della stessa città ...



Barca

2 ho

M. Masctas

tra accomandine fatta
e sospesa ex parte ^{me} subdit.
suo origine. In persona
m. J. Luigiani alias
carissimi In officio
protomedici ob no. ex em
m. J. B. Santoro
L. V. G.

Barca h. m. m. d. v. l. r. e. g. n. a. l. m. a. s. t. a. s. h. u. m. i. l. i. m. e. n. t. i. n. l. a. d. e. b. i. t. a.
r. e. v. e. r. e. n. t. i. a. p. e. n. d. o. q. u. i. s. t. i. J. o. r. n. i. m. o. r. t. u. m. m. i. s. s. e. r. S. a. n. t. o. r. u. m. J. o. l. t. i.
f. i. s. i. c. u. m. l. u. q. u. a. l. i. e. r. a. s. a. l. a. r. i. a. t. u. m. d. i. q. u. i. s. t. a. c. h. i. t. a. t. i. d. i. S. i. r. a. c. u. s. a. e. t.
p. r. o. t. o. m. e. d. i. c. u. d. i. l. a. C. a. m. m. e. r. a. d. e. a. l. i. e. z. z. a. p. p. r. o. m. i. d. i. n. i. s. i.
a. l. i. n. e. r. e. s. s. e. r. i. a. r. i. a. d. d. i. r. a. d. i. n. a. c. e. n. d. o. J. u. g. u. i. t. a. J. u. f. r. a. h. a. b. i.
t. u. m. J. o. n. i. n. e. r. s. u. f. f. i. n. e. m. d. i. d. o. s. t. e. n. a. e. r. p. a. r. t. e. m. i. s. s. e. r. J.
J. o. n. i. n. a. r. t. u. m. a. l. i. a. s. l. u. g. d. a. n. a. s. o. r. i. g. i. n. a. r. i. e. r. n. o. s. t. r. u.
C. h. r. i. s. t. o. c. u. m. d. e. l. i. b. e. r. a. t. i. o. n. i. s. d. i. l. u. m. p. t. i. s. g. l. i. b. e. r. o. r. d. i. n. a. m.
p. a. r. f. u. i. s. s. i. n. u. m. s. a. l. a. r. i. o. f. i. s. i. c. u. m. d. i. l. a. t. a. d. i. n. a. s. p. l. a. s. u. f. f. i. n. e. n. a. a.
e. t. d. i. n. a. s. C. u. m. l. a. e. x. p. e. r. i. e. n. t. i. a. J. u. s. s. u. J. a. n. n. o. r. o. n. a. m.

“ ... Baxati li mani di vostra reginali majestati humilimenti cum la debita Reverentia, essendu quisti Jorni mortu misser Santoru di Livolti, [fisicu] lu quali era salariatu di quista chitati di Siracusa et protomedicu di la Cammera ...”

Quindi passano al motivo della lettera:

Barca

Rho

Masestas

tra. accomandine facta
p[er] consilio ex p[ar]te p[ro]p[ri]a
s[er]v[er]e. p[ro]p[ri]am
m[ag]is p[ro]p[ri]am alias
p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am
p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am
p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am
p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am

Baron h[ab]u[m]us d[omi]ni regni masestas h[ab]u[m]us in la de b[er]ni
reuerencia p[er] d[omi]ni p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am
p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am
p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am
p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am
p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am
p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am
p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am
p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am p[ro]p[ri]am

“... per provvidirisi a li necessitati di dicta chitadi essendu in quilla infra li altri plui idoneu et sufficienti di dottrina et pratica misseri Iohanni cachuni alias Lugalanti originariu et nostru chitatinu cum deliberationi di lu nostru consigliu ordinamu ipsum fussi cum salario [protomedicu] di la dicta chitati per la sufficientia et virtuti et la experentia ch’havi mostratu ...”

I Senatori, dunque dicono alla Regina che tale Iohanni Cachuni è *lu plui idoneu*, per *dottrina et pratica e experentia*, a ricoprire l’incarico. Insomma, ha i “requisiti”. Ma c’è un problema ...

Questo documento, rubato alla polvere e all'oblio, ci dà occasione di riflettere sulla stupenda lezione di meritocrazia e di senso civico che i nostri antichi padri ci seppero allora dare con grande umiltà, e di cui oggi ce ne sarebbe tanto bisogno,

... quando pretesero dalla regina il massimo rigore nelle nomine in Sanità, ...

... perché ci sarebbe andato di mezzo quello che veniva allora percepito come il bene comune e supremo da tutelare al di sopra ogni egoistico interesse economico politico e di parte: ...

... *“la saluti et beneficiu di quista chitati”* ... !

Oggi dunque consegniamo a futura memoria queste pagine e la storia
che v'è in esse ...



nella speranza che il prezioso patrimonio di valori, trasmessoci dai
nostri padri, non vada disperso nella insignificante nullità dell'oblio ...

**e con la fede che soltanto nello studio del passato è possibile trovare la chiave
per comprendere il presente e per cambiare il mondo in cui viviamo**

ORDINE DEI MEDICI DI SIRACUSA

Ad repellendam Pestem

STORIE DI MEDICI E SANITÀ
NELLA TERRA DI ARETUSA

F

I

N

E



VOLUME CELEBRATIVO PER I SETTANT'ANNI DALLA
RICOSTITUZIONE DEGLI ORDINI PROFESSIONALI